IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 43 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Lunedì, 13 Febbraio 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I nostri padroni

(Servizio speciale del "Popolo Romano")

Milano, 12, ore 18.10. — Ho conferito, or ora, con uno degli otto componenti la Commissione dei ferrovieri, la quale ha già predisposto per trovarsi a Roma giovedì prossimo per conferire, nella mattinata, a Montecitorio, col gruppo socialista e, nel pomeriggio di giovedì o nella mattinata di venerdì, col Presidente del Consiglio e col ministro Tedesco.

Per i definitivi accordi sulle osservazioni da esporre e per designare quegli che dovrà essere, e in qual modo, l'oratore della Commissione, è convocato, per domani sera, il Comitato d'agitazione composto di 18 membri.

Sinora il mio intervistato non ebbe alcun avviso dell'invito del ministro Tedesco di cui hanno parlato i giornali ed anche dal *Popolo Romano* annunziato stamane, perchè i ferrovieri abbiano ad affrettare la loro partenza: tuttavia non esclude che il prefetto, comm. Alfazio, se ne sia occupato, potendo a ciò riferirsi la ricerca di lui fatta da un agente di P. S. al suo domicilio.

E' dubbio peraltro che si possano spostare i predisposti convegni, giacchè, prima di conferire col Ministro, debbiamo tenere una seduta a Montecitorio col partito socialista, già fissata per giovedì, ma si confida di andare incontro a soddisfacenti accordi, qualora il Governo sia disposto, anzitutto, ad assegnare i fondi per la regolarizzazione delle qualifiche e, quindi, per l'aumento delle competenze accessorie e per la istituzione della indennità di residenza e infine i provvedimenti per gli anziani.

Circa la spesa, *sembra* all'intervistato possano bastare i milioni che, secondo quanto riferì l'on. Cabrini, il Governo sarebbe disposto di destinare ai ferrovieri.

In quanto al diritto di sciopero, conchiuse l'intervistato, i ferrovieri finirebbero forse per non più farne una questione *sine qua non*, visto che l'on. Giolitti si è troppo impegnato su questo punto, a patto però che l'arbitrato venga istituito in una forma che ci convenga.

Cominciamo dal constatare per quanto lo si sapesse, che i ferrovieri organizzati non sono una associazione *economica*, come pretende Enrico Ferri, ma una vera e propria organizzazione politica, di cui tiene le fila il partito socialista. Difatti, prima di conferire col Ministro che governa le ferrovie, essi debbono tenere una seduta a Montecitorio col partito socialista, fissata per giovedì, ed è molto dubbio, ha detto l'octoviro di Milano, se si possano spostare i convegni.

Il che val quanto dire che il partito socialista ha la precedenza sul Governo, il quale dovrebbe ricevere i suoi dipendenti non già nei giorni e nelle ore fissate dai ministri, ma nei giorni che fissano essi, i dipendenti, ai ministri.

E' naturale. Chi sono i padroni?

Si dirà che non tutti i ferrovieri sono organizzati e che una parte notevole non fa parte del *Riscatto* o della *Federazione*: di fatto però i rappresentanti dei ferrovieri, coi quali si è trattato nel 1902 e che ora vengono, secondo l'octoviro, a presentare le loro ultime condizioni per un *accordo* col Governo *sine qua non*, in fondo sono una corporazione, non legalizzata, politico-socialista.

Ma veniamo al buono.

Quali sono le ultime pretese dei nostri padroni?

regolarizzazione delle qualifiche;

aumento delle competenze accessorie;

istituzione dell'indennità di residenza, ossia, salvo errore, pel rincaro dei viveri;

provvedimenti per gli anziani.

Quali sono le conseguenze finanziarie?

L'octoviro — che dev'essere uno dei più intelligenti ed influenti, essendo stato prescelto per la Commissione, incaricata di *conferire* col Governo, non lo sa: gli *sembra* però che potrebbero bastare i nuovi milioni che Cabrini ha dichiarato essere il Governo disposto a consentire.

E dire che sono questi signori, i quali, alla vigilia di venir a *trattare* col Governo, non sanno neppure a quanti milioni ammontino le loro pretese, che fissarono al Governo la data del 15 febbraio per rispondere alla decima edizione di quel loro famoso *Memoriale* che, così a occhio e croce, richiedeva semplicemente dai 70 agli 80 milioni... a dir poco!

Noi abbiamo tutt'altra voglia che d'inveleníre le cose, tanto più che questa farsa ferroviaria, se Dio vuole, sta per finire e finire, speriamo, nel solo modo dignitoso e conveniente, cui possa attenersi un Governo che si rispetta.

Non conveniamo perciò nel dilemma posto iersera su questo proposito dal nostro egregio confratello *Il Giornale d'Italia*, quando dice: se il Governo credeva che fosse opportuno ricevere gli agitatori, perchè non lo fece due o tre mesi or sono? e se questo non credeva, perchè si è indotto a farlo oggi?

Il confratello dimentica che appunto due mesi or sono il Ministro competente e il Pres. del Consiglio hanno ricevuto in udienza la rappresentanza dei ferrovieri per la consegna del Memoriale, rispondendo che l'avrebbero preso in esame. Non c'è dunque alcuna contraddizione, nè mortificazione per lo Stato, se il Ministro dei LL. PP. ha creduto di accordare alla stessa rappresentanza un'altra udienza per *sentire* le domande suppletive o le nuove osservazioni.

S'intende che il Governo, senza tante trattative o accordi, come vorrebbero far credere gli octoviri milanesi, terrà in quel conto che crederà possano meritare le nuove domande o le nuove osservazioni.

Il proposito del Governo, come abbiamo già detto, si limita a far sparire alcune ingiustizie di trattamento derivate dalle concessioni del 1902, che costarono oltre 20 milioni all'anno ed a provvedere alla Cassa di soccorso per la legione degli avventizi, dei quali naturalmente il Direttorio milanese non si cura affatto.

Per quanto riflette il divieto di sciopero e la istituzione dell'Arbitrato il Governo non ha bisogno nè di trattare, nè di accordarsi. Coerente alle dichiarazioni fatte, provvederà nel modo migliore.

Dopo ciò, se i ferrovieri saranno soddisfatti, meglio: se no, peggio per loro.

Politica e Diplomazia

Parigi, 12.— Il *P. Journal* dice che il Re del Belgio partirà prossimamente per l'Italia, ove si fermerà una quindicina di giorni, e al ritorno si recherà nella sua proprietà di Villefranche, ove stanno eseguendo importanti lavori.

Ripasserà poi per Parigi facendovi un breve soggiorno.

Cannes, 12. — Il Principe delle Asturie è giunto stamane da Berlino.

Belgrado, 12. — Il Ministro delle finanze Laza Patchu si recherà prossimamente a Vienna e a Parigi, e fors'anche a Berlino, per continuare le trattative appena iniziate colle Banche pel prestito pei cannoni e le ferrovie.

Berlino, 12. — Il Principe di Bulgaria è partito stamane per Mecklemburg, da dove tornerà fra qualche giorno a Berlino.

Cristiania, 12. — Fritdjoff Nanssen dichiara al giornale *Verdens Gang* che la creazione di una rappresentanza consolare particolare alla Norvegia è il solo mezzo per tutelare la dignità della nazione, ma che i norvegesi non desiderano la rottura dell'unione con la Svezia perchè tale unione delle due nazioni costituisce una necessità compresa da tutti.

Londra, 12. — Il *Manchester Guardian* si fa eco della voce della possibile nomina del ministro delle colonie Lyttelton al posto di Governatore dell'Africa del Sud in sostituzione di lord Milner.

Da fonte sicura si crede invece sapere che questo progetto fu recentemente esaminato ma poi abbandonato definitivamente, e che soltanto due candidature rimangono attualmente: quella di sir Arthur Lawley, luogotenente governatore del Transvaal, che sarebbe bene accetta ai liberali per la sua speciale competenza, e quella di lord Balfour of Burleigh, che finora si è mostrato esitante per ragioni di convenienza personale.

(S) **Costantinopoli**, 12. L'ambasciatore di Francia, Constans, partirà mercoledì per Parigi per ragioni di famiglia. La sua assenza sarà di breve durata.

Berlino, 12 — Il gruppo parlamentare polacco, che era in massima favorevole ai trattati di commercio ha deliberato di astenersi in segno di protesta contro la maggioranza del Reichstag, che nel corso di pochi giorni ha annullato le elezioni dei due principali agitatori polacchi Breiski e Korfanty.

Marburg, 12 — E' morto qui l'ex deputato conservatore Weyrauch, che fu dal 1890 al 1898 Sottosegretario di Stato all'Istruzione pubblica.

Il Principe Luigi Napoleone.

(S) **Parigi**, 12. Il Principe Luigi Napoleone è partito stasera per Moncalieri per visitare la madre Principessa Clotilde.

L'indennità di guerra russo-turca.

(S) **Costantinopoli**, 12. L'Ambasciatore di Russia ha inviato alla Porta una protesta circa il non completo pagamento dell'annualità dell'indennità di guerra scaduta il 14 gennaio scorso.

Nei Balcani

(S) **Costantinopoli**, 12. Gli Ambasciatori di Russia e d'Austria-Ungheria hanno sollecitato la Porta ad inviare una risposta circa il progetto finanziario per la Macedonia, che è stato rimesso al Governo turco il 17 gennaio.

Nel Marocco.

(S) **Parigi**, 12. Il *Temps* ha da Tangeri: L'attitudine dei ministri del Sultano verso la Francia produce un'impressione favorevole: essi sono ora meno contrari a riconoscere la nostra situazione al Marocco ed in massima non discutono più le riforme che costituiscono la parte essenziale del nostro programma di penetrazione pacifica.

(S) **Tangeri**, 12. La notizia del nuovo ardito movimento compiuto dal pretendente a Ouida ha fatto cattiva impressione sul Maghzen.

Nell'India.

(S) **Calcutta**, 12. Un indigeno ha ucciso il colonnello inglese Harman, comandante delle milizie del Wazistan meridionale.

L'assassino è stato arrestato.

L'incidente di Hull.

Parigi, 12. — La Commissione di Hull si riunirà domani a mezzogiorno in seduta pubblica.

Negli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 12. — Si ritiene che il progetto di legge in favore della marina mercantile, che riportammo l'altro giorno, non potrà essere approvato dal Congresso nell'attuale sessione. Esso richiama però vivamente l'attenzione del pubblico americano e l'approvazione ne è ritenuta, prima o poi, certa.

Un altro progetto stabilisce che i trasporti del materiale per la costruzione del Canale di Panama e delle provviste per la stazione navale di Guantanano, a Cuba, vengano fatti esclusivamente con navi americane.

La situazione in Russia.

I dispacci col segno nero sono della notte.

Pietroburgo, 12. — Un *ukase* imperiale ordina l'istituzione, sotto la presidenza di Schidlowsky, membro del Consiglio dell'Impero, di una Commissione incaricata di ricercare e di stabilire senza ritardo le cause del malcontento della classe operaia di Pietroburgo e dei dintorni e di proporre le misure atte ad impedire il progredire di simile malcontento.

La Commissione si comporrà di rappresentanti dei dipartimenti interessati, di rappresentanti eletti dagli industriali e di rappresentanti eletti dagli operai.

Il presidente è incaricato di fare personalmente il suo rapporto all'Imperatore, di fare partecipare alla discussione tutti i personaggi che egli giudicherà degni e di fissare il numero dei rappresentanti dei padroni e degli operai, come pure le regole da seguire per l'elezione di questi delegati.

A Pietroburgo.

Pietroburgo, 12. — La voce che circolava iersera, secondo la quale si avevano timori di disordini per la giornata d'oggi, era assolutamente priva di fondamento.

A Pietroburgo la tranquillità è completa. Le strade hanno il loro aspetto abituale. Anche negli stabilimenti regna la calma.

Nelle provincie.

Lodz, 12. — I padroni accettarono la proposta degli scioperanti di lavorare 60 ore per settimana ed accordarono l'aumento del salario richiesto a condizione che domani venga ripreso il lavoro. In caso contrario tutti gli stabilimenti verranno chiusi per tempo indeterminato.

×

(S) **Lodz**, 12. Oggi è il quindicesimo giorno di sciopero. Gli scioperanti a Lodz e nei dintorni sono centomila. Essi chiedono la giornata di lavoro di otto ore e venti kopeki per ora, ossia quattro volte il salario attuale.

I padroni offrono la giornata di dieci ore, o un aumento di salario dal 5 al 10 per cento e una diminuzione delle quote d'affitto per le abitazioni.

Le relazioni fra gli scioperanti ed i padroni sono assai amichevoli.

La maggior parte degli scioperanti sembra che desideri di ritornare al lavoro, ma teme gli agitatori, quantunque siano in piccolo numero.

Vi sono qui diecimila soldati.

Il governatore, intervistato, ha dichiarato che i padroni hanno fatto tutte le concessioni possibili. Alcuni volevano continuare a pagare gli operai, ma il governatore lo ha loro vietato.

Tutti gli affari sono sospesi. I trams hanno cessato direolare.

I negozi sono aperti, ma sono frequentati da pochi clienti.

La maggior parte degli scioperanti rimangono a casa. Si vedono dappertutto soldati che sorvegliano i punti principali e percorrono le strade.

Domani giungeranno un reggimento di cosacchi ed uno di fanteria.

Lo stato d'assedio continua.

La guerra nell'E. Oriente.

Pietroburgo, 12. — Il corrispondente del *Novoie Wremia* a Mukden segnala sul fianco destro dei Russi degli attivi movimenti delle truppe giapponesi fra le quali figurano le truppe dell'esercito del generale Nogi, giunte da Port Arthur.

(S) **Pietroburgo**, 12. L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* ha da Sa-che-tun in data di ieri: Gli esploratori hanno constatato che i giapponesi sgombrarono in molti punti le vecchie trincee.

Si suppone che i giapponesi si ritirino a sud del fiume Sha.

L'attività degli eserciti si limita al bombardamento delle fortificazioni.

(S) **Tokio**, 12. Il vapore tedesco *Paros*, diretto a Vladivostok è stato catturato dai giapponesi al largo di Hokkaido.

Il carico era composto di viveri e di materiale per costruzioni navali.

(S) **Tokio**, 12. Un rapporto dal Quartier generale dell'esercito giapponese di Manciuria dice: Una compagnia russa attaccò venerdì sera Wai-tuo-chun ma fu respinta. Le batterie russe poste ad ovest di Ta-chao e di Sha-ho-po, bombardarono venerdì e sabato Pu-tha-vao.

Un distaccamento russo attaccò la mattina di sabato Li-ta-jea-tun, ma è stato respinto.

\+

Libau, 12. — Si attende il 22 corr. il Granduca Alessio Alexandrovic, comandante in capo della flotta russa.

La squadra ha ricevuto ordine di tenersi pronta a partire per quel giorno.

IL BILANCIO DELL'INTERNO

1905-906.

La spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio in corso, ammonta, dopo le ultime variazioni proposte, delle quali fu fatta parola in un precedente articolo, a L. 80,142,003, comprese le partite di giro.

Dedotte queste, che rappresentano un semplice movimento di cassa, la spesa effettiva discende a L. 78,498,853.

Lo stato di prima previsione per l'esercizio prossimo 1905-906 registra, astrazione fatta delle partite di giro, una spesa di L. 76,725,339, inferiore di L. 1,773,513 a quella presunta per l'esercizio corrente.

Ecco la dimostrazione delle variazioni raggruppate per i servizi, ai quali la spesa provvede:

	1905-906 Lire	1904-905 Lire	Differenza Lire
Spese generali	4,545,073	4,848,499	— 303,426
Debito vitalizio	7,717,000	7,731,000	— 14,000
Archivi di Stato	836,403	883,902	— 47,499
Amministrazione provinciale	8,806,182	8,802,234	+ 3,948*
Pubblica benefic.	1,123,370	1,609,370	— 486,000
Sanità pubblica	2,230,821	2,260,296	— 29,475
Sicurezza pubbl.	21,571,690	22,832,824	—1,261,134
Servizio carcer.	29,874,801	29,500,727	+ 374,073
Spese diverse	20,000	20,000	—
Totale	76,725,339	78,488,852	—1,773,513

E' debito però notare subito che lo stato di prima previsione, presentato quando il progetto per aumento di carabinieri e guardie di città non era diventato legge, dovrà, per effetto di quella legge, essere aumentato di lire 2,541,265, onde l'apparente diminuzione si muta nella maggior spesa di L. 767,752, che andrà intieramente a beneficio dei servizi di sicurezza pubblica, ai quali sarà assegnata nell'esercizio prossimo una somma di L. 24,112,955.

E qui cade in acconcio una domanda. Una parte non trascurabile di cotesta somma è data al Ministero della guerra per la maggior forza di carabinieri, che si mantiene alle armi, e per trasporti ed assegni straordinari alle truppe destinate ai servizi di pubblica sicurezza.

Ora noi domandiamo se non sarebbe più semplice contabilmente e più opportuno tecnicamente aumentare senza più il bilancio della guerra della somma, che di solito il bilancio dell'interno gli restituisce per queste maggiori spese, che rispondono a servizi non di indole militare?

Forse il metodo di tenere separate queste spese fa da freno alle autorità civili, perchè non eccedano nella richiesta di truppe per ragioni di ordine pubblico e, sotto questo aspetto, apparisce utile. Ma non è, d'altra parte, meno vero che una maggiore elasticità data al bilancio della guerra gioverebbe ai servizi militari, oggi tutti dal più al meno in disagio tra le strettoie di un bilancio, che rappresenta il minimo del fa bisogno.

Chiusa la parentesi, ritorniamo al bilancio dell'interno.

Alla spesa di L. 79,266,604 *a)*, che si prevede in questo momento di spendere per il Ministero dell'interno durante l'esercizio 1905-906, si oppone nel bilancio dell'entrata un provento di Lire 10,614,140, cioè:

Rimborsi e concorsi	L.	3,826,640
Gazz. Uffic. del Regno	»	865,500
Proventi delle carceri	»	5,900,000
Servizio araldico	»	22,000
Totale	L.	10,614,140

Laonde la spesa reale discende a sole Lire 68,652,464, delle quali alcune sono puramente figurative.

×

Le spese per servizi di pubblica sicurezza, rifuse al Ministero della guerra o soddisfatte direttamente dal Ministero dell'interno ammontano a L. 3,895,000: cioè L. 2,195,000 nella parte ordinaria, come contributo al Ministero della guerra per aumento della forza organica dei reali carabinieri (capitoli 110 e 111) e L. 1,700,000 nella parte straordinaria, per soprassoldi e trasporti di truppe in servizio di pubblica sicurezza e per eventuali richiami di carabinieri (cap. 156 e 157).

×

La quota a carico dei Comuni e delle provincie per le paghe delle guardie di città, che essi rimborsano, come fu detto più sopra, è di L. 3,826,800.

Contro questa spesa si manifesta qua e là una certa agitazione, la quale ha avuto un'eco alla Camera dei deputati nell'ultima discussione della legge, che aumentò i personali della sicurezza pubblica. Infatti in quella discussione fu domandato che si esonerassero i Comuni da cotesto onere, che è uno - non il solo - di quelli addossati loro man mano dallo Stato, nei giorni del suo grave disagio finanziario.

L'on. Giolitti non fece buon viso alla proposta, e giustamente, perchè non è di straforo che si può risolvere la questione, che quella proposta involve e che si collega, invece, strettamente alla promessa riforma, o riordinamento, che dire si voglia, dei tributi locali.

E tanto maggiormente opportuna è stata la riserva dell'on. Giolitti, in quanto che non è cotesta la sola spesa, onde i Comuni dovranno, o più presto o più tardi, essere sgravati, se è vero che allo Stato spetti provvedere ai servizi, che gli sono propri.

a) L. 76,725,339 stato di prima previsione e lire 2,541,265 per effetto della legge dello scorso dicembre che aumenta i personali della sicurezza pubblica.

Per l'Istituto mondiale agricolo

(S) **Vienna**, 12. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha inviato al Re d'Italia il seguente dispaccio:

« A S. M. il Re Vittorio Emanuele. — Roma.

« Non voglio tardare a felicitare V. M. dell'iniziativa presa per la creazione di un Istituto internazionale d'agricoltura che io non dubito troverà in tutti i paesi un'eco simpatica. »

« FRANCESCO GIUSEPPE. »

Il Re d'Italia ha risposto col seguente telegramma:

« A S. M. l'Imperatore d'Austria Re d'Ungheria. Vienna.

« Mi affretto a ringraziare V. M. per l'incoraggiamento che ha voluto dare alla mia iniziativa. Spero che la nuova istituzione potrà divenire un elemento prezioso per il progresso economico dei popoli. »

« VITTORIO EMANUELE. »

Commenti e impressioni

Parigi, 12. — L'*Humanité*, parlando dell'iniziativa del Re d'Italia per l'Istituto internazionale di agricoltura, dice: L'idea è eccellente. Per mezzo della moltiplicazione degli organismi internazionali si prepara non solo la pace del mondo, ma altresì la liberazione dei lavoratori. Ora colla costituzione di una assemblea che non abbia ancora la facoltà di regolare la produzione e lo scambio delle ricchezze agricole, ma che debba almeno mettere in luce e coordinare gli sforzi di ciascun popolo è una grande opera di civiltà che si compie. Questa idea vitale è un nuovo pegno che si inizia un periodo di grande trasformazione, e che, se si continua a preparare la guerra, si comincia pure a preparare la pace.

Parigi, 12. — Aldessard, preparatore dell'Istituto di agronomia, intervistato da un redattore della *Patrie* circa l'iniziativa del Re d'Italia, ha detto: « La creazione di un Istituto di agricoltora renderà i maggiori servizi all'agricoltura fornendo a ciascuno informazioni sulla domanda e sull'offerta e sui prezzi delle diverse derrate agricole.

La cosa è soprattutto interessante dal punto di vista dei progressi da realizzarsi nei metodi di coltura perchè i comunicati inviati da tutti i punti del globo all'istituto relativi alle diverse produzioni agricole informerebbero esattamente i nostri coltivatori sul valore di queste produzioni.

D'altronde non è questo il solo servizio che potrebbe rendere un istituto internazionale agricolo. Infatti esso permetterebbe ai produttori di lottare più facilmente contro i sindacati di accaparramento e contro i *trusts* che si formano tutti i giorni e contro i quali è molto difficile, per non dire impossibile, di difendersi.

Ma è soprattutto dal punto di vista dello sviluppo coloniale che tale questione è interessante. Finora i nostri emigranti che partivano per le nostre colonie erano poco o nulla informati sul clima, sulle condizioni del lavoro e sulle imprese possibili. Essi erano fatalmente attesi da delusioni inevitabili. L'Istituto fornirebbe invece informazioni preziose che permetterebbero loro di emigrare con conoscenza di causa.

Aldessard esprime infine la fiducia che il progetto del Re Vittorio Emanuele III raccolga tutte le simpatie e possa essere rapidamente attuato.

(S) **Vienna**, 12. Il Comitato esecutivo del partito degli czechi agrari ha inviato al Re Vittorio Emanuele III un dispaccio di ringraziamento per la iniziativa da lui presa per la fondazione dell'Istituto internazionale di agricoltura.

Crisi in Ungheria.

Vienna, 12. — Kossuth ha dichiarato ad alcuni giornalisti, che chiedevano di intervistarlo, che egli era venuto a Vienna colla speranza di convincere l'Imperatore Francesco Giuseppe che nessun partito in Ungheria vuol separare gli interessi dell'Ungheria da quelli della monarchia.

L'Ungheria potrebbe divenire il più solido sostegno della monarchia se nulla le impedisse di sviluppare liberamente le sue aspirazioni.

Vienna, 12. — L'Imperatore ha ricevuto Francesco Kossuth in udienza, che si è prolungata per quasi tre quarti d'ora ed è stata cordialissima.

Kossuth ritornerà nel pomeriggio a Budapest.

×

Budapest, 12. — Avendo l'Imperatore ricevuto Kossuth per conferire sulla situazione, vari membri del partito liberale per evitare l'andata al potere del partito dell'Indipendenza si adoperano per la formazione di un Gabinetto di alti funzionari, ma questa idea difficilmente nelle presenti condizioni potrebbe attecchire.

Credito, Industria e Commercio

La settimana scorsa può considerarsi dal punto di vista dell'attività degli affari una delle migliori di quest'anno per il mercato estero e segnatamente per le grandi piazze del Nord, ossia dell'Inghilterra e della Germania. Più che soddisfacente altresì fu l'andamento del mercato francese, dove le rendite hanno guadagnato terreno e i valori vennero trattati con più animazione delle settimane precedenti.

Si direbbe che abbiamo assistito ad un periodo di calma piuttosto operosa. Basta dare uno sguardo ai corsi del consolidato inglese e della rendita francese per formarsi un criterio del giudizio prevalente nelle sfere dell'alta banca sulla situazione generale del mercato.

Sebbene in Russia si sia manifestata una recrudescenza negli scioperi, quando tutto pareva attutito, lo stato delle cose, per quanto si risenta tuttora dell'agitazione latente, non è tale da destare preoccupazioni.

Nell'Estremo Oriente dopo il precipitato e fallito attacco offensivo da parte dei russi, che pareva dovesse esser l'inizio della nuova fase della guerra, le cose sono rientrate nella normale aspettazione del momento più propizio per la stagione.

Intanto qua e là si vanno divulgando notizie in senso di possibili tentativi di pace: ciò che allo stato delle cose è vano sperare, ma che indica tuttavia che se un raggio di fortuna potesse sorridere alle armi russe, si può ritenere pressochè immediata la conclusione della pace.

— Sul mercato italiano ha sventolato durante tutta la settimana la bandiera della calma. Non si può dire che le nostre piazze siano state inattive, ma non hanno certamente brillato per animazione.

Difatti tutti i corsi sono rimasti stazionari, senza perciò alterare la buona tendenza e le buone disposizioni.

Mercato inglese.

	4 febbraio	11 febbraio
Consolidato	88 3/4	89 5/8
Italiano	104 —	104 —
Turca	88 1/8	88 1/4

×

Banca d'Inghilterra. — L'ultima situazione della Banca indica la continuazione del riflusso di numerario dalla circolazione più che notevoli importazioni d'oro dall'estero, sicchè la riserva per effetto di un nuovo aumento di 642,000 sterline, è salita a 27,045,000. La proporzione agl'impegni è, a sua volta, progredita di 2 punti e 5/8, raggiungendo 55 1/4 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto inalterato al 2 1/2 per 0/0 per le operazioni a tre mesi.

×

Mercato americano. — La settimana scorsa fu molto più attiva delle precedenti in affari bancari, onde la maggior espansione negli sconti e prestiti ha portato naturalmente una diminuzione di 1,072,000 st. nella riserva, che è scesa a 63,816,000 st., conservando tuttavia una eccedenza di 3,967,000 st. sul minimo legale.

Mercato francese.

	4 febbraio	11 febbraio
3 0/0 francese	98,50	—
3 0/0 perpetuo	98,40	99,67
Italiano	104,40	104,45
Spagnuolo	91,40	91,70
Rendita turca	89,65	89,67

Banca di Francia.

	9 febbraio	Differenza. 2 febbraio
Riserva oro	2,754,211,876	+ 55,507,457
» argento	1,103,059,069	+ 2,529,676
Portafogli	620,419,987	— 170,572,609
Anticipazioni	601,345,476	— 9,606,304
Conti correnti	563,189,819	+ 36,510,165
Id. col Tesoro	193,765,888	— 8,470,757
Circolazione	4,372,469,400	— 84,604,050

Mercato italiano.

	4 febbraio	11 febbraio
Rendita 5 0/0	104,55	104,55
Rendita 3 0/0	102,62	102,60
Banca d'Italia	1143,—	1146,—
» Commerc.	840,—	837,—
Credito Italiano	621,—	618,50
Fondiario Italiano	582,—	582,50
Banco di Roma	145,—	144,—
Banco Gestioni	105,—	—
Mediterranee	450,—	450,50
Meridionali	763,—	760,50
Sicule	660,—	660,—
Navigazione	456,—	460,—
Raffinerie	437,—	437,—
Acciaierie	1971,—	1969,—
Società Veneta	129,—	128,50
Acqua Marcia	1488,—	1485,—
Gas	1455,—	1450,—
Omnibus	355,—	362,50
Condotte	353,—	354,50
Immobiliari	280,50	280,50
Elba	546,—	542,—
Metallurgica	183,—	175,—
Ferriere	119,—	115,—
Zuccheri nuovi	123,—	123,—
Id. Valsacco	165,—	172,—
Montecatini	133,—	132,—
Molini	93,—	92,—
Carburo Roma	1129,—	1130,50
Cambio	100,08	100,08

Banco di Napoli.

Situazione al 31 Dicembre 1904.

Rapporto fra la circolazione e la riserva			Diff. con la situazione prec. in migliaia di L. in più	in meno
Attivo.				
Riserva metallica	L. 194,859,910	55	216	
Portafoglio sull'Italia	» 93,652,592	21	9034	
» sull'estero	» 49,190,299	53	74	
Anticipazioni	» 20,57[illegible],668	10	—	940
Tit. di Stato o garentiti	» 72,417,715	02	—	—
Partite immobilizzate	» 88,004,300	28		320
Spese dell'esercizio	» —	—	—	
Passivo.				
Circolazione	» 29[illegible],494,450	—	5477	
Debiti a vista	» 44,474,284	29	2233	
Conti correnti fruttiferi	» 32,018,077	94		3045
Fondi accantonati (per memoria)	» 23,102,735	17	—	—
Rendite dell'esercizio	» —	—	—	

La giustizia al Benadir.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Perugia, 12, ore 17.45. — Si assicura che il cav. Michele Mannini, sostituto procuratore del Re presso il nostro Tribunale, sia stato incaricato dal ministro degli esteri dell'assunzione dell'ufficio e grado di giudice coloniale al Benadir con lo speciale incarico di organizzare i servizi pubblici e l'amministrazione civile della Colonia.

Il cav. Mannini partirebbe da Napoli il 21 corrente insieme al comm. Luigi Mercatelli reggente il Consolato generale ed a S. E. Martini, governatore dell'Eritrea, a quattro ufficiali dell'esercito, a un ufficiale postale ed a un ufficiale di dogana.

Il cav. Mannini ha ora 45 anni ed è nativo di Faenza.

La famiglia resterà a Perugia.

La notizia, telegrafataci da Perugia, ci viene confermata al Ministero degli Esteri, modificata però nel senso che il cav. Mannini, conservando il suo ufficio di procuratore del Re, si reca al Benadir coll'incarico di amministrarvi la giustizia in nome di S. M. il Re d'Italia e niente altro.

(*N. d. R.*).

ECONOMIA E STATISTICA.

Gli italiani nel Brasile.

Da notizie fornite dal nostro Ministro risulta che gli italiani residenti nel Brasile nel 1904 sono 1.100.000, così distribuiti:

San Paolo	650,000
Rio Grande do Sul	180,000
Minas Geraes	100,000
Rio Janeiro	35,000
Distretto Federale	15,000
Espirito Santo	40,000
Santa Caterina	25,000
Paranà	25,000
Stati del Nord (da Bahia alle Amazzoni)	30,000
Totale	1,100,000

Il porto di Venezia.

Nel 1904 è continuato il movimento ascendente del traffico portuale di Venezia e per la prima volta la quantità delle merci, imbarcate e sbarcate ha raggiunto complessivamente *due milioni di tonnellate*, malgrado che l'anno scorso la importazione dei cereali sia stata di circa 80,000 tonn. inferiore a quella del 1903.

Nel 1903 il traffico era ammontato a tonnellate 1,900,000 e negli ultimi anni l'aumento fu sempre costante, con una media di 70,000 tonn. all'anno.

Separando gli arrivi dalle partenze si rileva che l'esportazione è rappresentata da circa 200,000 tonn. annue delle quali soltanto una terza parte arriva per ferrovia. Il resto rappresenta la produzione degli stabilimenti locali, farine, conterie, riso mondato ecc., oppure merce che arriva a Venezia per via fluviale.

La quantità di merci sbarcate dalle navi lungo le banchine ferroviarie della stazione marittima di S. Marta fu nel 1904 di tonn. 1.588.377 con un aumento di 144.089 nel 1903 — oltre a 77 mila tonn. di merci imbarcate, quantità rilevante se si considera che tali banchine hanno uno sviluppo totale di metri 3000 e sono in gran parte sprovviste di apparecchi di scarico, magazzini e tettoie.

Le merci sbarcate lungo le banchine ferroviarie, che diedero un maggior contingente, furono: i carboni tonn. 898.218 contro 730.414 nel 1903 — i concimi chimici tonn. 158.800 contro 163.12[illegible] — i cereali tonn. 132.214 contro 207.795.

Il movimento ferroviario totale fu di tonnellate 1.090.164 contro 1.085.771 nel 1903.

Atti del Governo

Ministeri Finanze e Tesoro — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

« D. M. che nomina la Commissione esaminatrice dei concorsi ai posti di segret. ammin. impiegati di dogana ammessi al corso teorico-pratico presso il Museo Industriale di Torino: viaggi a prezzi ridotti degl'impiegati dello Stato: R. D. sulla indennità agli impiegati che prestano servizio in località disagiate: assegnazione di volontari: concorsi: movimento nel personale ».

Intendenze di finanza — Precchia cav. Giovanni int. di fin. regg. è stato destinato a Caltanissetta - De Laurentiis cav. Carlo nom. segret. capo a Bari - Fanghi Gino id. id. Catania - Bergamaschi cav. Severino id. id. Pesaro - Corigliano cav. avv. Carlo id. id. Cosenza - Montanari Carlo nomin. segret. di 3ª cl. a Parma - Bouffier Angelo id. id. Milano.

Demanio — Cutrera Arturo vice ispett. da Napoli a Palermo - Celentano dott. Francesco ispet. richiamato dall'aspettativa.

Gabelle — Feritti not. Michele uff. dog. Venezia trasf. a Chioggia.

Privative — Verdura cav. Odoardo dirett. ag. coltiv. tabacchi a Cori trafer. a Pontecorvo - Colombo cav. dott. Michele id. id. Sassari id. Cava dei Tirreni - Bollo cav. Ettore id. id. Benevento id. San Sepolcro - Origo cav. ing. Ferdinando capo tecn. regg. agenzia di Carpanè id. Benevento - Coppola dott. Gaetano id. id. San Sepolcro id. Carpanè - Compatangelo Federico id. id. Pontecorvo id. Cori - Splendore cav. dott. Achille nom. regg. istituto di Scafati.

Imposte dirette — Rancati Luigi ag. sup. di 3ª cl. coll. a riposo - Margaria Giovanni Luigi ag. di 1ª cl. a Chatillon compiuto sessennio - Castiglia Salvatore aiuto ag. a Corleone coll. in asp. - Pagnutti Sigispedo id. da Lanciano a Verona - Ripari Ottorino id. da Vimercate a Monza - Consiglio Oscar id. da Matera a Lecce - Marra Nicola id. da Sampierdarena a Cuneo - Zangheri Giuseppe da Valenza a Rimini - Rubini Gustavo id. da Terni a Teramo.

Catasto e servizi tecnici. — Badnel cav. Ernesto ing. capo da Girgenti a Lecce - Colombi Luigi ing. di 2ª prom. alla 1ª cl. - D'Atri Alfredo id. 3ª id. 2ª - Macciò Francesco id. 4ª id. 3ª - Vitali Libero id. 5ª id. 4ª - Bossi Pietro ing. di 1ª cl. da Como a Girgenti - Tabellini Carlo id. da Palermo a Reggio Calabria.

×

R. Marina. — Il guardiamarina Filippo Albertelli è stato promosso sottotenente di vascello.

Col 16 febbraio avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali macchinisti:

Tenente Eugenio Chiminelli sbarcherà dalla regia nave « Governolo » ed imbarcherà sulla « Curtatone ».

Tenente Ernesto Beltamio sbarcherà dalla « Curtatone » ed imbarcherà sulla « Governolo ».

Sottotenente Michelangelo Minale imbarcherà sulla « Vittor Pisani ».

Sottotenente Francesco Miloro imbarcherà sulla « A. di S. Bon ».

Il capitano medico Gerardo Sandulli è sbarcato a Livorno dal piroscafo « Algeria ».

Il capitano medico Ernesto Del Vecchio è sbarcato a Napoli dal piroscafo « Romanie ».

Il capitano medico Federico Monaco imbarcherà a Genova sul piroscafo « König Albert » diretto a New York in servizio d'emigrazione.

Il capitano medico Michele Milella imbarcherà a Genova sul piroscafo « Toscana » diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Col 16 corr. il tenente medico Nunziato Tanturri imbarcherà sulla « Coatit » in sostituzione di Enrico Mingo, il quale presterà servizio per la emigrazione.

Col 16 febbraio avranno luogo i seguenti movimenti di tenenti commissari:

Angelo Mori cesserà di prestar servizio alla Direzione delle costruzioni di Spezia e imbarcherà sulla « Archimede ».

Antonio Crespi sbarcherà dalla « Archimede » e destinato alla Direzione di Commissariato di Venezia.

Cesare Anguissola cesserà di prestar servizio alla Direzione di Commissariato di Napoli e destinato al Comando in capo di Napoli.

Guglielmo Velardi cesserà di prestar servizio al Comando in capo di Napoli e destinato alla Direzione di Commissariato di Napoli.

Il guardiamarina nello Stato maggiore generale della R. Marina Alvise Bragadin ed il tenente commissario nella Marina Carlo Picasso sono stati nominati, in seguito a risultato di esami, vice-segretari di 2ª classe nel personale della carriera amministrativa e di ragioneria del Ministero.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Foggia. 11. — Oggi è stato qui arrestato certo Gaetano Ribas di Valguarnera (Sicilia) il quale, nel 1898, dopo 9 mesi di servizio militare presso il 38° fanteria allora di guarnigione in Ancona, disertò, ecclissandosi, per sfuggire alle conseguenze del furto di un orologio perpetrato in danno di un suo camerata.

Il disertore per sei anni condusse vita randagia sotto il falso nome di Vincenzo Rizzi, finchè stabilitosi qui, indiziato di complicità in vari furti, venne oggi tratto in arresto ed identificato.

Bari. 12. — Stamane, nella sala del Consiglio comunale, si sono riuniti gran parte dei deputati, dei sindaci e dei consiglieri della Provincia, nonchè i produttori e i distillatori pugliesi, ed hanno votato un ordine del giorno, col quale si chieggono al Governo pronti provvedimenti per scongiurare i danni della grave crisi vinicola.

Venne inviato un telegramma a S. M. il Re e nominata una Commissione che appoggia i deputati pugliesi nel chiedere al Governo l'attuazione dei provvedimenti necessari, fra cui una proroga del decreto 22 dicembre, sino a tutto agosto p. v. e l'abolizione completa del dazio sul vino.

Palermo. 12. ore 10.45. — Tutti i giornali locali hanno parole di largo e vivo compianto per la immatura perdita del nostro benamato prosindaco comm. Bonanno. Tutti i negozi sono chiusi per lutto cittadino; tutte le feste e riunioni carnevalesche sono state sospese e rimandate.

La Giunta municipale ha pubblicato un manifesto alla cittadinanza, nel quale annunziando la morte del comm. Bonanno, ricorda l'opera coraggiosa dell'estinto, chiamandolo il sindaco del rinnovamento di Palermo.

Il cordoglio è veramente grande e generale, perchè il comm. Bonanno, iniziando importanti opere pubbliche, prima d'ora inutilmente reclamate, si era reso benemerito e simpatico a tutti.

La salma verrà imbalsamata e, stasera, sarà trasportata, in forma privata dal palazzo Bonanno al Municipio, ove domani verrà esposta al pubblico in Camera ardente. Le faranno guardia d'onore le guardie municipali e i pompieri in alta uniforme.

Napoli. 12. E' morto oggi all'Hotel Bertolini il marchese **Guido Guiccioli**, fratello del marchese Ferdinando, cavaliere d'onore di S. M. la Regina Madre.

Questi è atteso qui domani.

Il defunto era imparentato con molte famiglie dell'aristocrazia romana.

Dalle Marche.

Ancona, 11. — Il Presidente dell'Associazione delle Cattedre ambulanti del Regno, Comm. G. B. Miliani ha oggi spedito da qui al generale Brusati, un telegramma nel quale, a nome dell'Associazione stessa ammirando il proponimento geniale di Sua Maestà esprime vivissimo plauso, lieto che tra le Sovrane iniziative dell'epoca, questa del Re d'Italia sia la più praticamente attuabile e feconda.

Il Comm. Miliani esprime altresì, fiducia che dall'effettuazione di tale altissimo proponimento, si dia occasione di rilevare a noi quanto ancora manca in fatto di agricoltura, per elevarci al paro di altre nazioni, e di provocare quel risveglio diretto a far rivivere in confronto dei nuovi tempi, le tradizioni gloriose delle genti italiche.

Ancona. 11. — Al Teatro delle Muse una folla distintissima è accorsa all'esposizione dei lavori della Scuola professionale ed allo spettacolo inaugurale, consistente in una pesca pro-bambini, opera delle signore contesse Fanelli-Blasi e Violini; vendita di *consumazioni* per parte di elegantissime signore e spettacolo di illusioni ed esercizi acrobatici per parte dei signori E. Baluffi, Enrico ed Alberto Acconetti; lanterna magica, ecc.

Stasera spettacolo nuovo, con intervento della musica dell'81° fanteria e con esecuzione di cori (coristi, gentili signore ed egregi giovanotti), eseguiti a piena orchestra, sotto la direzione del maestro Marini, ed un *a-solo* della signorina Gemma Guiducci. Domani sera *I Bergamaschi...* Sempre a beneficio della Scuola.

— L'avv. Vittore Pansini, aggiunto giudiziario al nostro Tribunale è promosso pretore ad Ostiglia (Mantova). Magistrato distintissimo, lascia fra noi il più gradito dei ricordi. Rallegramenti ed augurii.

— Oggi vennero operati varii arresti nelle persone di A. Lazzarini di Vincenzo, d'anni 21, vigilato speciale, per furto di biancheria in danno del negozio Desantis, in via Nazionale; Arturo Detini, d'anni 15, merciaiuolo ambulante, da Foggia, per contravvenzione e contrabbando di tabacchi; Guglielmo Corbassani ed Augusto Alessandrelli, per condanne a 50 e 30 giorni di reclusione per lesioni.

Per talune truffe bancarie.

S. Benedetto del Tronto, 11, 2, 1905.

Ill.mo sig. Editore del *Popolo Romano*,

Perchè non si abbiano a spargere notizie esagerate circa i falsi perpetrati presso i vari Istituti di Credito e privati, da persone di Montegranaro (Ascoli), Le sarei grato se volesse inserire sul suo reputato giornale, le seguenti dichiarazioni:

1° Che la Banca di Sambenedetto del Tronto (succursale di Porto San Giorgio) è rimasta vittima del falso di cui sopra per solo L. 6,900.

2° Che le cambiali, in parte, sono munite di regolare autentica del Notaro De Paolis di Montesanpietrangeli, ed in parte dell'autentica del Sindaco, la cui firma si asserisce falsa, e bollo del Municipio di Montegranaro.

3° Che per le prime la Banca di Sambenedetto ha spiegato azione di garantia contro il predetto notaro De Paolis.

Che per le seconde ha convenuto in giudizio il Municipio di Montegranaro, quale responsabile degli atti de' suoi dipendenti.

Ringraziandola

Dev. Stoppani Pietro Antonio
Dir. della Banca di Sambenedetto del Tronto.

Dalla Provincia Romana.

Terracina. 11. — Stamane nella sala consigliare, il cav. Luigi Asprea, regio commissario, ha letto, davanti al nuovo Consiglio e ad un pubblico numeroso, una lucidissima e dettagliata relazione sopra la sua gestione, che è durata 6 mesi.

Il consigliere Alessandro Sogliera, a nome della maggioranza, ha detto parole di elogio per l'opera spiegata, nell'interesse del Comune, dal cav. Asprea, mentre il consigliere Tommaso Capponi ha fatto addirittura una filippica contro il R. Commissario e la sua gestione.

Quindi il Consiglio ha proceduto alla nomina del sindaco, che è stato eletto nella persona del cav. Francesco Fatigati, ispettore demaniale in ritiro.

Ad assessori sono stati eletti i sigg. Gaetano Rappini, Alessandro Sogliera, Pietro Rossi e Nicola Bastelloni, ed a supplenti i sigg. Luigi Mari e Giovanni Di Fazio.

Speriamo che con questa Amministrazione si prepari per Terracina un'èra nuova di benessere e concordia!

Albano Laziale. 12. — Stamane il R. Commissario, cav. G. Atti, ha fatto pubblicare all'albo pretorio la deliberazione concernente il conto consuntivo dell'esercizio 1903 e le responsabilità in cui sembra siano incorsi i componenti la cessata Amministrazione, costituita in massima parte di elementi... *popolari*

Da uno sguardo superficiale alla medesima, contrariamente alle affermazioni dei *popolari* in difesa di attacchi precedenti, risulterebbero gravi responsabilità ed irregolarità d'indole delicata, il cui esame delle diverse partite in massima parte è rimandato al consuntivo 1904, perchè si collegano ai due esercizi.

Quello che apparisce fin d'ora è che i consiglieri *popolari*, in men di sedici mesi di malaugurato governo, avrebbero lasciate scoperte, per spese fatte od impegnate, oltre trentamila lire!

E sono queste perle di amministratori che fanno la voce grossa, vantandosi tutori e protettori del proletariato!

Albano Laziale. 12 — Se il carnevale dà ovunque segni di decadenza qui in Albano sembra invece miri a progredire.

Vari comitati si sono costituiti, per concretare pubblici divertimenti, e mascherate in carri addobbati e per indire feste da ballo.

La Società Araba ha già allestito un bellissimo carro che rappresenterà una scena orientale. Vista l'impossibilità di danzare nelle vaste sale comunali, che si stanno riattando, avremo festini privati e pubblici, in prima linea quello del Montano.

Valmontone. 12. — Essendo nuovamente sorta una questione per diritti civici, che da vari anni si agita fra la principessa Casa Doria ed i contadini del luogo, e sulla quale, fra giorni, dovrà emettere giudizio definitivo la Corte di Cassazione, temendosi qualche disordine, il prefetto di Roma ha qui inviato il delegato Alessandri ed una compagnia di truppa.

Piperno. 12 — Ieri sulla pubblica piazza mentre il brigadiere dei carabinieri Baldini e due militari dell'arma procedevano all'arresto di Leonardi Luigi contadino di qui, responsabile di oltraggio, incontrarono resistenza e violenza da parte dell'arrestato e di altri contadini che lo spalleggiavano. Nella colluttazione il Leonardi riuscì a fuggire lasciando cadere in terra un coltello di genere proibito. Gli spalleggiatori furono arrestati.

Il Leonardi è ancora fuggiasco.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova.** 12. — Ieri furono caricati in questo porto 1057 carri, di cui 479 di carbone per i privati e 67 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 248, dei quali 168 per imbarco.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Nei nostri mercati si nota nell'ottava l'aumento di cent. 50 sui risi nostrani in genere, e da cent. 25 a 50 sui risoni giapponesi e nostrani. Anche la meliga e l'avena aumentarono di cent. 50.

Riso sgusciato da lire 26.50 a 27.50; andante da 25 a 26.85: mercantile da 28.20 a 29.60, buono da 30.70 a 32.50

Frumento veneto e mantovano da L. 23.75 a 24.75; nostrano da 23.50 a 24: frumentone da 17 a 18, avena da 17.50 a 18. segale da 17 a 18.

A Torino mercato nullo. Frumenti di Piemonte da L. 25,25 a 25.75; frumentoni da 16.25 a 18.25, avene da 18.50 a 19: superiori e grigie da 19.50 a 20: segale da 19 a 19.50.

A Rovigo mercato abbastanza attivo con aumento tanto nei grani che nei granoni. Ecco i prezzi per quintale per merce posta nelle stazioni del Polesine: frumento fino Polesine da L. 25 a a 25.10, buono mercantile da 24.50 a 24.75; mercantile da 24 a 24.75; frumentone pignolo da 18.60 a 18.75; gialloncino o friulotto da 17.50 a 18; agostano da 17 a 17.20; avena da 17 a 17.25 al quintale.

A Parigi frumenti, mercato debole. A Berlino, frumento, mercato languido. A Liverpool grani tendenza sostenuta. A Chicago prezzi per *bushel* (ragguagliato come per Nuova York). Frumento maggio cent. 116 7[8], lug. 101 7[8], settem. 93 7[8]. Mais febb. 42 5[8], magg. 45 1[8], lug. 46 3[4], sett. 46 1[8]. Avena maggio 30 3[8], lugl. 31 1[8], sett. 29 7[8]. Duluth frum. maggio 114 3[8]. S. Louis 115 7[8]. Toledo 118. S. Francisco 152, disp. 152 1[2].

A Nuova York prezzi per *bushel* (un *bushel* equivale a litri 36,35 e a circa chilog. 27 pel frumento; il peso medio del granturco è invece ritenuto di chilogr. 25,26 per *bushel*).

Frumento di primav. Cent. di doll. 127 5[8], rosso d'inv. disp. 122 5[8], maggio 116 5[8], luglio 105 5[8], settembre 97 3[8].

Mais disp. 51 3[8], maggio 50 1[2], luglio 50 3[4]. Farine extrastate 3.85. Nolo cereali per Liver. doll. 1 1[2].

Coloniali.

Zuccheri mercato calmo.

A Londra zucchero Java scellini 16.10 1[2], di rape greggio a scellini 15 13[16] fiacco. Zuccheri greggi, pesante; di barbabietola, sostenuto; raffinati, in pani e cristallizzato calmo.

A Magdeburgo zuccheri debole. Corrente febbr. 30.10, marzo 30.35, maggio 30.45, luglio 23.80.

Caffè.

A Nuova York, caffè mercato sostenuto. Vendite della giornata 46,000 sacchi. Rio fair cent. 8 1[2]. Ecco i prezzi; Febbraio 7.10, Marzo 7.20. Aprile 7.30, Maggio 7.45, Giugno 7.55, Luglio 7.65, Agosto 7.75, Settembre 7.90, Ottobre 8.00, Novembre 8.05, Dicembre 8.15, Gennaio 8.20. Ad Aden, dopo la leggiera reazione nel caffè già segnalata, la domanda si è fatta più animata e siamo ritornati alla primiera situazione, che sembra abituale al nostro mercato ed in cui la importanza delle entrate non risponde più ai bisogni crescenti del consumo e dei compratori: quindi una tendenza assai ferma e probabilità di un rialzo. Ecco i prezzi correnti: Sanani a 194, Hodeidah N. 1 a 185.50, id. n. 2 a 182, id. n. 3 a 179, Aden scelto o Maraghe 182, Longberry Harrar a 167, id. Abissinia a 133 i 100 chilog., costo e nolo per Marsiglia. All'Havre mercato del caffè sostenuto. Vendite della giornata sacchi 12,000. Febbraio 47, Marzo 47.25, Aprile 47.50, Maggio 47,75, Giugno 48, Luglio 48.25, Agosto 48.50, Settembre 48.75, Ottobre 49, Novembre 49.25, Dicembre 49.50, Gennaio 49.75.

Pepe.

All'Havre, pepe di Saigon, calmo. Febbraio 64.50, Marzo 64. Aprile 65,75. Maggio 64. Giugno 63. Luglio 63. Agosto 63,50. Settembre 64. Ottobre 64 i 50 chilog. Quello di Tellichery, calmo. Febbraio 66,75. Marzo 66,25. Aprile 64. Maggio 64,75. Giugno 65. Luglio 65,25. Agosto 65,50 i 50 chilog. in deposito.

Cuoiami.

E' intervenuto un accordo fra i conciatori per l'aumento del cuoio. Si tratta di un accordo completo, avendovi aderito i differenti gruppi di Milano. Torino e Genova ed essendosi fissati dai gruppi milanese e genovese un aumento di 30 cent. al chilogr., da quello torinese un aumento del 12 0[0]. Altre Ditte di Lombardia, del Veneto, dell'Emilia, della Sardegna hanno fatto pervenire al gruppo milanese la loro adesione. Si crede che l'accordo sarà generalmente rispettato e per assicurare ad esso le maggiori garanzie, si discuterà in una speciale riunione che a giorni avrà luogo in Milano.

Pellami.

A Tunisi, pellami a prezzi sempre fermi ed in sostegno ai seguenti: pelli fresche di bue da fr. 45 a 46, di montone da 41 a 42, di capra da 48 a 49, secche di bue da 100 a 105, di montone da 90 a 91, di capra da 148 a 149 i 100 chilog. Se ne importarono balle 18 pelli di bue, 15 di capra e 45 di montone.

Metalli.

A Parigi, prezzi correnti ufficiali i 100 chilogl Rame Chili in barre, prime marche, consegna all'Havre fr. 175, marche ordinarie fr. 177, in lingotti e lastre 180 a 180, Best Selected 183. Stagno Banca, consegna all'Havre o a Prigi a fr. 351.50, Billiton 342,50 degli Stretti 341,50 ingl. di Cornovaglia 337,50 consegna all'Havre o a Rouen. Piombo, marche ord. cons. all'Havre fr. 37, consegna a Parigi 37,50. Zinco di Slesia cons. all'Havre 68, altre buone marche cons. Havre 67, consegna a Parigi 67.

Scioperi all'estero.

(S) **Parigi.** 12 — Lo sciopero degli operai elettricisti è terminato. Gli scioperanti tennero una riunione, nella quale decisero di riprendere il lavoro martedì prossimo.

(S) **Parigi.** 12. — Il *Temps* ha da Douarnenez: La situazione si è aggravata. Gli operai filatori hanno cessato tutti il lavoro, come pure gli operai addetti alle costruzioni, il cui sciopero è generale.

Gli scioperanti percorsero le vie in corteo, con bandiere rosse alla testa, cantando l'Internazionale.

Drammi di terra e di mare

Terremoto.

Firenze. 12. — L'*Osservatore Ximeniano* comunica:

Stamane alle ore 9.29 è stata avvertita una scossa di terremoto, estesa entro un raggio di cinquanta chilometri, segnalata da tutti gli apparecchi sismografici.

Teatri ed Arte

Lirica. — Come abbiamo annunziato, domani, 14, avrà luogo a Montecarlo la prima di *Cherubin* melodramma in 3 atti di Croisset e Cain, musicato da Massenet.

La rappresentazione avrà luogo a beneficio della Colonia francese.

La parte di *Nina* verrà sostenuta da Lina Cavalieri.

×

Arte — Al barone A. de Rothschild — il quale compera ogni anno alle Esposizioni parigine per 200 mila lire di opere d'arte che offre in seguito ai musei di Provincia — è stato consegnato un dono acquistato con le offerte degli artisti parigini. Tutti hanno contribuito, e le cifre di sottoscrizione variano da una a cinquanta lire.

Il barone preferisce fare gli acquisti fra le opere esposte dai giovani, molti dei quali oggi sono dei maestri.

— Il Comitato organizzatore del Salon d'Autunno ha deciso di fare una Esposizione di un dato numero di opere d'Ingres. L'anno passato aveva fatto l'esposizione di opere di Puvis de Chavannes.

— *IXª Esposizione internazionale di Belle Arti 1905 in Monaco di Baviera.* — Il R. Governo svedese ha incaricato della sua rappresentanza nel Comitato Centrale il pittore sig. Emilio Ostermann.

La Commissione che il R. Governo del Belgio ha incaricato della scelta delle opere d'arte per la sezione belgica si compone dei pittori J. Delvin, P. J. Dierkx, L. Frédéric, S. V. Gilsoul, dello scultore de Vresse, e del capo ufficio ministeriale nella divisione delle Belle Arti sig. M. Verspiegel.

Fa parte di detta Commissione anche il rappresentante governativo belgico nel Comitato Centrale, sig. Console generale L. Steub in Monaco.

×

Un busto di Torelli — Trovasi in Roma lo scultore Tullo Torelli, per assistere alla fusione in bronzo di un busto del commediografo Achille Torelli, suo zio, destinato all'Esposizione di Venezia

R. Accademia di S. Cecilia.

Oggi alle 16 primo concerto orchestrale diretto da Arturo Toscanini.

Ecco il programm.

Wagner – *a)* Preludio all'atto I nel « Tristano e Isotta » — *b)* Morte d'Isotta.

Berlioz – « La Regina Mab. » Scherzo.

Catalani – *a)* Preludio all'atto IV nella « Wally » — *b)* Danza delle Ondine nella « Loreley ».

Strauss – « Till Eulenspiegel » Poema sinfonico.

Beethoven – Sinfonia Eroica.

I. Allegro con brio — II. Adagio molto. Marcia funebre — III. Scherzo — IV Finale. Allegro molto.

L'Imper. Guglielmo e Adolfo Menzel.

Berlino, 12 — Nei circoli artistici e intellettuali desta addirittura entusiasmo il vedere come l'Imper. Guglielmo onora il grande pittore Menzel testè defunto. Per ordine dell'Imp. davanti alla casa dell'estinto presta servizio d'onore un picchetto del 1° regg. della guardia.

L'Imp. stesso seguirà a piedi il carro funebre dalla casa fino al Cimitero. Menzel è stato pure qualche anno fa insignito della più alta onorificenza prussiana, l'Aquila nera.

Sports

Aereonautica. — *Londra,* 12. – L'aereostato montato da Giacomo Faure e da un suo parente è partito ieri sera dal *Cristal Palace*. Il vento soffiava in direzione della Francia.

Gli aereonauti sperano di poter traversare la Manica.

(S) *Parigi,* 12. Il pallone dell'*Aereoclub*, partito sabato alle 6,30 da Londra per la traversata della Manica, ha preso terra stanotte alle 1 a Saint Denis, presso Parigi, in eccellenti condizioni.

+

Audax italiano. — Martedì 14, alle ore 19,30 (7 1[3 pom.) tutti i soci della sezione romana dell'Audax, sono invitati all'assemblea straordinaria che sarà tenuta in via Sardegna 145, col seguente ordine del giorno: Comunicazioni del corrispondente, Relazione morale e finanziaria del 1904, Programma sportivo 1905, Scelta del segretario per proporlo alla nomina della Direzione generale, elezione di due vice-segretari.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Monte Carlo, 12, ore 12.10. — *(de Boissieu).* — Centoquattro tiratori hanno preso parte alla gara pel premio di « Monte Carlo » (4000 fr. e una medaglia d'oro) handicap, riuscendo primo il signor Monti che ha ucciso, a 25 metri, 12 piccioni in 12 colpi, guadagnando 7528 franchi e la medaglia d'oro; secondo il signor Sani, che ha ucciso, a metri 25 e mezzo, 11 piccioni in 12 colpi, guadagnando 3524 franchi; terzo il signor Forden che ha uccisi, a 25 metri, 11 piccioni in 12 colpi, guadagnando 2016 franchi; quarto il signor Funnell che ha ucciso, a 25 metri, 10 piccioni in 12 colpi, guadagnando 1512 franchi.

Nella *poule de serie* la medaglia d'oro è stata guadagnata dal conte Gaioli: gli altri posti furono vinti dai signori De Monts, Petrosini e Forden.

Domani, lunedì 13, a mezzogiorno, premio « Des Violettes » (handicap 1000 fr.).

PER IL PUBBLICO - Vedi 4. pagina

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri S. M. il Re ha ricevuto in udienza una Commissione composta dei signori: comm. Schanzer, cav. Gisci e cav. Zapelloni, in rappresentanza dell'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato; e il deputato conte Danieli, il cav. ing. Belardini e l'ing. prof. Sabatini, in rappresentanza della Sezione di Roma della Lega Navale.

S. M. il Re accolse ed intrattenne con la abituale sua amabilità la Commissione interessandosi all'andamento delle Associazioni da essa rispettivamente rappresentate, ed accettò anche per S. M. la Regina l'invito ad una grande serata che avrà luogo il 22 corr., al teatro Costanzi a profitto delle suddette Associazioni.

S. M. ha anche ricevuto il sig. Roberto Liebman, console italiano a Leopoli, intrattenendolo a parlare della nostra colonia operaia; il cav. Casimiro Macro, presidente della Società di M. S. fra gli operai di Garessio, desiderando di essere informato sullo sviluppo dell'industria nella Valle del Tanaro; l'avv. Carlo D' Addosio di Napoli, il quale offrì al Sovrano un esemplare del suo libro: « Monarchia e socialismo nell'ora presente. »

Il pranzo militare a Corte. — Iersera ebbe luogo a Corte il pranzo militare.

A destra di S. M. il Re sedevano: Duchessa d'Ascoli – S. E. magg. gen. Spingardi – Col. O' Donnel – S. E. conte Gianotti – Ten. col. Zuccolin – S. E. vice-ammir. Frigerio – Magg. Faik bey – March. di Lajatico – Cap. conte Speno – Maggior gen. Finardi – Magg. gen. Alvisi – Contr' amm. De Orestis – Magg. gen. Viterbo – Col. Alvaro – Col. Trombi – Col. Scribani Rossi – Cap. di vasc. Gagliardi – Col. Butturini – Cap. di vasc. Lucifero – Magg. Russo – Magg. De Raymondi – Capitano di guardia.

A sinistra: Principessa di Teano – S. E. contr'amm. Aubry – Col. Lamb – S. E. ten. gen. Ponzio-Vaglia – Ten. col. de St James – Avv. gen. Bacci – Ten. di vasc. Kapnist – Conte di Brambilla – Magg. gen. Grisolia – Magg. gen. di Majo – Magg. gen. Chiaiso – Magg. gen. Coppa Molla – Magg. gen. Calì – Col. Bonazzi – Col. Manera – Col. Costa – Col. Morrone – Col. Druetti – Cap. di vasc. Mazzinghi – Conte Premoli – Magg. Ravazza – Ten. Catemario.

A destra di S. M. la Regina: S. E. Ten. Gen. Pedotti – Duch.ª di Terranova – Cap. di vasc. Davin – S. E. Ten. Gen. Brusati – Magg. von Chelius – Ten. Gen. Mazza – Comand. Cavalcanti – Magg. Gen. Vacquer Paderi – Magg. Gen. Mirandoli – Duca d'Ascoli – Colonn. Beccaria Incisa – Colonn. Boeris – Ten. Colonn. Queirolo – Cap. di corv. Caffero – Cap. d'Alessandro.

A sinistra: S. E. C. Amm. Mirabello – Colonn. de Müller – S. E. Ten. Gen. Saletta – Cap. di vasc. Koch – S. E. Ten. Gen. Besozzi – Magg. Edwards – Ten. Gen. Mangiagalli – Ten. Colonn. Michieli – Magg. Gen. Prudente – Colonn. Araldi – Colonn. Poggi – Colonn. Gilardi – Ten. colonn. Manzi – March. Scozia – Magg. Peano – Ten. Ramponi.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata, innanzi a varie persone.

Nel pomeriggio ricevette alcuni sindaci siciliani, venuti a Roma per le circoscrizioni territoriali.

— E' giunto a Roma il rev. Pothier, abate di S. Wandrille, alunno di don Guereinger, per assumere la presidenza della Commissione istituita da Pio X per la ristampa vaticana — quind'innanzi unica edizione ufficiale — dei libri di canto liturgico (gregoriano).

— Ieri mattina nella Sala del Concistoro alla presenza del Papa e della Corte pontificia ebbe luogo la lettura del decreto che riconosce le virtù della Ven. Sofia Barath istitutrice delle dame del Sacro Cuore.

Il Papa quindi pronunziò un discorso sul vangelo odierno.

— Il Papa ha incaricato il prof. Orazio Marucchi, direttore del Museo Egizio Vaticano, di rappresentare la S. Sede al Congresso internazionale di archeologia di Atene.

— Abbiamo da Vienna, 12: La *Pol. Corr.* dice che la maggioranza dei Cavalieri di Malta è favorevole all'elezione del conte Hardegg, attualmente Ministro plenipotenziario dell'Ordine presso l'Imp. d'Austria, a Gran Maestro in sostituzione del defunto principe Ceschi a Santa Croce.

Vi sarebbe pure una corrente favorevole al Balì march. Capranica di Roma, ma si oppone alla sua elezione il fatto, che con dispensa pontificia, ha preso moglie, mentre il conte Hardegg è celibe, come richiedono le leggi dell'Ordine.

L'Ippodromo a Tor di Quinto. — Più volte ci occupammo della iniziativa presa dal Jockey Club per la costruzione di un grande ippodromo alla Flaminia ed accennammo altresì come la cosa sia per giungere a « glorioso porto » mercè la costituzione, fatta allo scopo dal Jockey Club, di una Società anonima per raccogliere i fondi necessari.

Come è noto, il Comitato del Jockey Club, avendo riunito sinora 325,000 lire convocava tutti gli aderenti e deliberava:

1°) di costituire in Roma una Società anonima con un capitale di 1000 azioni di L. 250 ciascuna, delle quali 500 ordinarie e 500 di preferenza.

2°) che le azioni di preferenza avessero l'interesse del 5 0[0 e la quota necessaria per ammortizzare il capitale in 40 anni prima che le azioni ordinarie godessero qualsiasi dividendo.

3°) che fosse data facoltà al Consiglio di amm. di emettere all'atto costitutivo delle obbligazioni del valore di L. 500 ciascuna fruttifere al 4,50 0[0 sino all'ammontare complessivo di L. 250,000 in una o più riprese.

4°) che delle 500 azioni ordinarie venissero offerte 400 al Jockey Club e 100 alla Società degli Steeple Chases.

Si tratta insomma di trovare una formula giuridica che permetta alla Società di agire egualmente come Ente costituito; ma di fatto l'istituzione è una emanazione diretta del *Jockey Club* e della Società degli *Steeple Chases*.

E' quindi da augurarsi che il capitale sociale possa essere al più presto completato in quanto sia necessario per dare esecuzione alla splendida iniziativa, destinata senza dubbio a dare un gran movimento alla vita *mondana* di Roma.

Nè è da temersi che il nuovo Istituto danneggi la Società delle Corse alle Capannelle perchè nell'alternativa delle iniziative delle due Società potrà anzi assicurarsi a Roma una stagione completa nel vero senso sportivo.

A Milano già si spendono 6 milioni ogni anno per le corse e questo appunto ha la virtù di prolungare di qualche mese la stagione dei forestieri.

Del resto la prova dei vantaggi di simili impianti nella Capitale del Regno si ha nel fatto che in Inghilterra la Corona ha donato Newmarket al Jockey Club, a Vienna il Municipio ha messo a sua disposizione il Prater di Vienna, la Germania l'Hoppegarten di Berlino. La Francia pare poi preoccupata perfino che non si faccia ancora abbastanza per sviluppare le corse, tantochè il Comune di Parigi non si contenta di mettere il Bois de Boulogne a disposizione del Jockey Club, ma concorre con 50.000 lire a formare le 200,000 assegnate al *Grand Prix* che si corre in giugno.

E, prescindendo da qualunque ragione sportiva, è fuor di questione ormai come le corse razionalmente istituite siano l'unico mezzo per rimontare la nostra cavalleria all'interno e liberarci da 40 milioni circa che emigravano all'estero per rifornire il nostro esercito.

E' quindi proprio il caso di augurarci che la cosa si faccia e si faccia presto e bene.

La questione delle Guardie municipali. — Riceviamo e pubblichiamo:

Nei giornali di Roma di questi due ultimi giorni sono apparsi degli articoli riguardanti una riunione delle guardie municipali da me presieduta, ed i draconiani provvedimenti presi contro alcune di esse dalla Giunta Municipale.

Contenendo detti articoli l'esposizione dei fatti in una forma assolutamente inesatta, non desideroso di polemiche, ma soltanto di rimettere le cose al loro posto, mi permetto per la pura verità di dichiararle quanto appresso:

1. Che avendo appreso da alcune guardie, mie clienti, lagnanze che mi parvero giustificate circa il nuovo regolamento che loro volevasi imporre, io stesso, i cui principii di ordine nessuno può revocare in dubbio, presi l'iniziativa della riunione.

2. Che detta riunione non aveva nè poteva avere alcuno scopo di ribellione o di indisciplinatezza, tantochè io stesso, dopo avere prevenuto le autorità di P. S., mi feci un dovere di invitare ad assistervi il capitano Saraiva e il tenente Catelli che all'ingresso dei locali prendevano nota delle guardie intervenute.

3. Che lo scopo unico invece di detta riunione era quello di avvisare ai mezzi più idonei, contenuti sempre nei limiti della legalità e della disciplina, per stornare dalle guardie arruolate col vecchio regolamento i gravi danni economici che loro derivano dal regolamento nuovo.

4. Che nessun discorso contro di nessuno fu tenuto nè da me nè dalle guardie; soltanto alcune di esse manifestarono, in una forma molto rispettosa ed oggettiva, il desiderio legittimo che il nuovo Regolamedto venisse modificato non soltanto per quanto riflettava la questione economica, ma anche per alcune questioni riguardanti la disciplina.

5. Che ritenuto opportuno il divisamento di nominare una Commissione incaricata di approfondire meglio l'esame delle varie questioni, le guardie tutte, scrupolosamente ossequienti al loro Regolamento di disciplina, concordemente dichiararono come nessuna di esse poteva entrare a far parte di questa Commissione se non previa autorizzazione dei loro superiori, ai quali si sarebbero singolarmente rivolti.

6. Che insinuatosi nella riunione, assolutamente privata, un estraneo che chiese la parola, gli fu da me negata appena chiarito l'equivoco.

Ciò premesso non si riesce davvero a comprendere la grave deliberazione presa dalla Giunta Comunale contro alcune guardie intervenute a questa innocentissima riunione, deliberazione che rappresenterebbe la più grave delle ingiustizie, ove la Giunta stessa, assodata meglio la verità delle cose, non si facesse un dovere di revocare.

Avv. *Virginio Girelli.*

Prendiamo atto delle dichiarazioni del signor avv. Girelli, le quali, se non altro, dimostrano che le guardie si sono persuase che non era il caso di fare quello... che hanno fatto. Nessuno più di noi desidera che la cosa abbia una soluzione benevola, che per lo meno serva di norma... per l'avvenire.

La vigilanza sui baliatici. — Il Sindaco ha emanato la seguente ordinanza:

1. E' vietato di aprire o mantenere agenzie di collocamento e ricoveri di nutrici mercenarie o di esercitare il mestiere di mediatrici di balie senza una speciale licenza dell'Autorità comunale a termini dell'articolo 127 del Regolamento di igiene;

2. La licenza suddetta sarà rilasciata alle seguenti condizioni:

a) Tutte le nutrici dovranno essere munite tanto del certificato anagrafico dell'autorità comunale che di quello sanitario del Comune di provenienza, riferibile alla madre ed al bambino e dovranno presentare una loro fotografia in doppio esemplare.

b) Nessuna di tali nutrici potrà essere offerta ai privati e quindi nessun bambino estraneo potrà essere, neppure in via provvisoria o di urgenza, attaccato al seno di qualsiasi nutrice senza che questa sia stata in precedenza e da non più di 15 giorni presentata e riconosciuta sana dall'ufficiale sanitario del Comune.

c) In prova di tale visita gratuita le nutrici riceveranno un certificato di sanità munito di fotografia.

d) In ogni agenzia o ricovero dovrà tenersi un registro vistato dall'Autorità di pubblica sicurezza, nel quale saranno denunciate, come in qualsiasi locanda, le nutrici a disposizione del pubblico giornalmente arrivate o partite e quelle che intendessero stabilirvi il recapito.

3. La mancanza a qualunque di queste condizioni porta l'immediata decadenza ed il ritiro della licenza con la conseguente sospensione dell'esercizio, senza pregiudizio delle penalità comminate dalla legge sanitaria sopra citata.

In seguito a queste disposizioni, inspirate al generale interesse ed alla pubblica salute, si invitano i cittadini a voler verificare che le nutrici siano sempre munite del certificato di sanità di data recente, prima di affidare ad esse i loro bambini. Tale certificato ufficiale può meglio di ogni altro offrire quelle garanzie di incolumità che non sempre e con grande difficoltà si possono ottenere per vie private.

Nell'Ufficio d'igiene, via delle Botteghe Oscure 48, i cittadini troveranno a loro disposizione un registro dove sono inscritte le nutrici disponibili in Roma e dove potranno avere tutte le notizie riguardanti lo stato di salute delle nutrici stesse.

Ordine dei medici della Provincia di Roma — Domani martedì, 14 corrente, alle ore 15, assemblea generale straordinaria dei soci, in seconda convocazione, nella sala della Società Lancisiana, ospedale di S. Giacomo, per la discussione delle modifiche allo Statuto e Regolamento.

Un concorso agli uffici del Senato del Regno. — E' aperto un concorso per titoli fra gl'impiegati dell'Amministrazione centrale dello Stato per un impiego di ufficiale di concetto di 3ª classe nella Segreteria del Senato, con lo stipendio di L. 3000.

Fra i titoli per l'ammissione occorre la laurea in giurisprudenza o in lettere.

Sarà titolo di preferenza il conoscere una o più lingue moderne, da comprovarsi, occorrendo, mediante una prova verbale o scritta.

Lectura Dantis. — L'orribile tempaccio di ieri ha impedito che la sala del Nazzareno fosse come le domeniche passate straordinariamente affollata, pure v'era un pubblico abbastanza numeroso. Il prof. Giuseppe Picciola, scelto a sostituire l'on. Di Scalea, impedito, lesse e commentò il Canto V del Paradiso.

Noi non avevamo conosciuto prima d'ora il prof. Picciola, ed egli ci si è rivelato ieri per uno studioso di Dante, degno davvero d'incoraggiamento e di lode: il suo commento ci è sembrato notevolmente efficace per la copia della dottrina esposta e per la felice interpretazione del contenuto di questo Canto, che sta tra i più interessanti del Paradiso.

Il pubblico ha tributato al prof. Picciola molti applausi.

L'Istituto per le case popolari. — Ieri mattina, alle 9, nelle aule del Liceo Ennio Quirino Visconti, in piazza del Collegio Romano, si iniziarono le operazioni di scrutinio per la votazione dei tre consiglieri rappresentanti la classe operaia all'ufficio direttivo dell'Istituto per le case popolari in Roma.

A presiedere i 6 seggi si trovavano i componenti il Consiglio direttivo.

La votazione cominciò animatissima ed a votare si presentarono parecchi operai, ai quali non era stata inviata la scheda.

Si sperava che si trattasse di *doppioni*, ma si dovette constatare che moltissimi operai non si erano iscritti sulle liste.

Vi furono proteste e un po' di baccano.

Il comm. Vanni radunò allora tutti i presidenti dei seggi e fu deciso di annullare la votazione e di rimandarla ad un altro giorno da destinarsi.

A proposito delle elezioni dei rappresentanti degli operai il Consiglio direttivo dell'Istituto ci [illegible]:

[illegible] si stavano svolgendo le operazioni elettorali [illegible] sufficiente concorso di elettori, un numero di operai, abbastanza numeroso, che non si [illegible] inscritto nelle liste, ha creduto di insistere per il rinvio delle elezioni.

[illegible] i seggi, invitati dal presidente del[illegible], hanno stimato opportuno di sospendere [illegible] elettorali, e si sono raccolti in una [illegible] per discutere se i possibili errori nelle [illegible] quali venivano dedotti dai reclamanti, fossero [illegible] natura e di importanza tali da suggerire [illegible] la opportunità del differimento delle [illegible].

[illegible] affermativa raccolse la unanimità dei voti, anche perchè la perfetta regolarità formale del procedimento da parte dell'Istituto spontaneamente riconosciuta dagli stessi reclamanti non escludeva [illegible] alle divergenze insorte si procedesse [illegible] larghezza di vedute conciliative, sia per l'indole dell'Istituzione, sia per la novità assoluta [illegible] funzione a cui il ceto operaio era stato chiamato, epperò non era davvero il caso di far prevalere alla sostanza delle cose una eccezione di [illegible] di reclami.

[illegible] deliberazione di tutti i componenti i seggi fu partecipata agli elettori presenti, che all'uopo furono invitati a rientrare nell'aula, e non solo [illegible] di essi si oppose, ma tale deliberazione [illegible] accolta con applausi generali. Annullate [illegible] le operazioni elettorali in corso il Consiglio direttivo dell'Istituto si radunava alcune ore [illegible] e decideva di procedere ad una revisione [illegible] liste, specialmente allo scopo di dare più [illegible] campo ai reclami degli interessati.

Società geografica italiana. — Nell'aula [illegible] del Collegio Romano il dott. Paolo Pasi ha tenuto ieri la sua seconda conferenza sull'Islanda interessando vivamente l'uditorio, il quale [illegible] assai il racconto dell'intelligente viaggiatore [illegible] ammirò le belle proiezioni riproducenti paesaggi di quell'isola lontana quasi sperduta nell'Oceano apprezzando particolarmente le copiose [illegible] intorno ai *geysers*, che formano una delle maggiori particolarità dell'Islanda.

Concerto. — Domani alle 15,30, nella Sala Umberto I, sarà dato un concerto a favore della biblioteca della Federazione femminile italiana.

Il *trio* « Alla memoria di un grande artista » di Tschaikowski, sarà eseguito dalla violinista Assia Spiro, coadiuvata dai signori Federico Spiro e Valentino Müller.

Perchè tutti coloro che sanno godere le gioie squisite dell'arte possano parteciparvi, la direzione ha stabilito dei prezzi minimi d'ingresso.

Congresso di stenografia. — Nei giorni 16, 17, 18 e 19 aprile prossimo avrà luogo il II° Congresso degli stenografi italiani Gabelsberger-Noe. Il Congresso, pel quale le Amministrazioni delle Ferrovie e delle Società di Navigazione hanno concesso speciali facilitazioni di viaggio, assumerà particolare importanza per i temi posti all'ordine del giorno, fra i quali sono da notarsi: il servizio dei resoconti al Parlamento, la tutela professionale degli stenografi, l'introduzione della stenografia nell'Amministrazione della giustizia, nell'insegnamento, ecc. ecc.

La sede del Comitato ordinatore è presso la Società Stenografica centrale italiana, Roma, via Milano 24 p. p.

Alla Fratellanza Militare — I soci della Fratellanza Militare Umberto I intervennero numerosissimi alla Assemblea straordinaria, indetta per l'approvazione generale dello Statuto [illegible] riformato, onde conseguire il riconoscimento giuridico del Sodalizio per decreto reale.

Presiedeva il cav. uff. Francesco Cisotti, il quale riassunto brevemente quanto erasi fatto e discusso nelle quattro precedenti laboriosissime adunanze, pose ai voti detto Statuto, che venne nel suo complesso a grandissima maggioranza approvato.

Venne poi fra entusiastici applausi votato un articolo transitorio aggiuntivo allo Statuto stesso, col quale l'Assemblea confermava per un triennio in carica l'attuale Consiglio di Amministrazione.

Il presidente in seguito telegrafava a S. M. il Re in questi termini:

« A S. E. il generale Brusati primo aiutante di campo di S. M. il Re.

Voglia cortesemente partecipare a S. M. il Re, nostro amatissimo Presidente Onorario, che questo sodalizio ieri sera riunito in assemblea straordinaria, approvò con imponente maggioranza il nuovo Statuto Sociale che dovrà a questa Associazione aprire la via al proprio riconoscimento giuridico. Il Presidente: *A. Zoli.* »

Festa di beneficenza — Ieri dalle 15,30 alle 17, in via dell'Umiltà n. 36 ebbe luogo una festa di beneficenza a pro della guardaroba per i fanciulli poveri, asili, scuole, laboratori, ospizi dipendenti dal Comitato della *Preservazione*, dal quale sono educati circa 3000 fanciulli.

La festa consisteva in divertimenti per i bambini, musica, lotteria, *the*, ecc.

Al banco della prima lotteria vi era la signorina Anna Angelini, a quello della seconda lotteria la contessa Bezzi-Sacchetti, la contessina Carpegna, le principessine Antici-Mattei, alla pesca donna Maria Del Giudice-Santasilia, alla *tavola* *the* le signore Mac Nutt, Misciatelli, la principessa Pignatelli.

Al banco della lotteria dei doni inviati da S. S. Pio X, le signore Matilde Angelini ed Aurora Misciatelli.

Un po' dappertutto il conte Salimei, che è stato l'anima della benefica festa.

Fra i doni bellissimi quelli inviati dal Santo Padre consistenti in un artistico vaso, una scrivania in argento, dei magnifici parafuoco orientali, splendidi anche due vasi di Savona offerti dalla contessa Vitaly.

Fra le signore intervenute ricordiamo la principessa Antici-Mattei, la marchesa Boncompagni-Malvezzi, la baronessa Waszkiewicz, la principessa di Belmonte, la baronessa Pace, la signorina Malvessier.

Società di M. A. fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni. — Non essendosi esaurito l'ordine del giorno nella tornata 9 corrente, i soci sono invitati alla continuazione dell'adunanza che avrà luogo quest'oggi alle 21 nella sede sociale.

Le direttrici delle scuole. — La Giunta ha deliberato di riconoscere il diritto alle direttrici delle scuole con classi maschili e femminili di avere lo stesso stipendio dei direttori, con decorrenza dalla data della legge, ed ha ammesso le direttrici di scuole con sole classi femminili attualmente in servizio, e solo in via equitativa, a godere dello stesso beneficio con decorrenza dall'apertura dell'anno scolastico.

Il diamante « premier ». — Alcuni giornali hanno pubblicato che la Commissione esecutiva del veglione della stampa ha ricevuto un telegramma da Londra, il quale reca la notizia che si è costituito un Comitato allo scopo di ottenere, che prima ancora che il diamante « premier » vada a far parte del tesoro della Corona britannica, possa venire esposto nelle principali capitali d'Europa.

Noi, sempre molto cauti nell'accogliere notizie, dubitiamo che il Comitato riesca ad ottenere una simile concessione, perchè dato anche che al popolo inglese, sempre orgoglioso, possa far piacere che il prezioso gioiello sia ammirato da tutti, così che il mondo civile conosca il tesoro che possiede il suo Re, tuttavia le grandi precauzioni che dovrebbero essere prese, per assicurare il pellegrinaggio del diamante da una capitale ad un'altra, potrebbero consigliare un rifiuto alla bella iniziativa del Comitato stesso.

Croce Bianca. — Nell'assemblea generale ordinaria tenutosi ieri nella sede sociale il presidente dott. Lea Gallo lesse la relazione morale in cui accennò alla benevola accoglienza ricevuta ultimamente da S. M. il Re.

Il censore signor Presutti parlò dell'ottima situazione finanziaria della Società. Furono approvati all'unanimità i bilanci.

Procedutosi poi alla votazione dei consiglieri scaduti per compiuto anno, furono rieletti a maggioranza assoluta i signori: conte Balgarini dott. Filippo – Gabrielli cav. Michele – Falbo dott. Italo – Giorgioli Enrico – Mazzolani Emilio – dott. Pietro Belloni.

Dopo un telegramma di ringraziamento al Re l'assemblea si sciolse plaudendo all'opera veramente energica ed utile dell'intero Consiglio.

Protettorato femminile. — Ieri, alle ore 16,30, in via Vicenza, si riunirono le operaie inscritte al Protettorato femminile per discutere le modificazioni da introdursi alla legge 19 giugno 1902, n. 242, sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Associazione commerciale. — Domani sera alle 21 avrà luogo l'annunciato concerto vocale ed istrumentale.

D^r Ottoni — *Malattie della pelle e degli organi genitali.* Consultazioni 8–12 ant., 2–3 pom. Via della Vite 21. (Di contro alla Posta Centrale).

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Il tentato suicidio di un allievo ufficiale. — L'allievo ufficiale del 25° regg. cavalleria, Cesare Sorcinelli, d'anni 21, da Catanzaro, noleggiata in via Nazionale il *coupé* condotto da Gioacchino Valle, si fece condurre al Viale Castro Pretorio.

Giunto all'angolo di via S. Martino il Sorcinelli, che era in borghese, si esplose un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Il proiettile però non sfiorò che l'epidermide.

Alla detonazione accorse il ten. Alberto Mazzini, il quale con lo stesso *coupé*, condusse il Sorcinelli al Policlinico, dove fu giudicato guaribile in una settimana.

Il Sorcinelli non volle dichiarare i motivi che lo avevano spinto al triste passo.

Infanticidio in via Celimontana. — Ieri mattina, alle 4, in via Celimontana, di fronte all'Ospedale militare, fu rinvenuto un feto di sesso maschile dell'apparente età di 7 mesi.

Il Commissariato di P. S. dei Monti, fatto piantonare il cadaverino a disposizione del pretore del 1° Mandamento, attivò subito le indagini, dalle quali risultò che l'infanticida era certa Agnese Brenda, di a. 19, romana, ab. al N. 47 di via Celimontana.

Essa dichiarò di aver naturalmente abortito durante la notte e gettato il feto dalla finestra per nascondere la colpa.

La Brenda fu inviata a S. Giovanni, dove rimase piantonata da una guardia di P. S.

Il morto di fuori porta Cavalleggeri. — I CC. RR. di Fiumicino furono avvertiti giovedì scorso che in una capanna della tenuta Arrone, di proprietà dell'Amm. di S. Spirito a 20 chilometri fuori porta Cavalleggeri si trovava il cadavere di un contadino.

Recatisi sul posto e fatte le opportune indagini poterono stabilire che il cadavere era quello del colono Francesco Cioccari di anni 60, da Marano Equo, il quale mentre faceva la maggese, colpito da improvviso malore, era stramazzato al suolo.

Raccolto dai suoi compagni di lavoro e dal figlio Domenico di anni 25, fu trasportato in una capanna di paglia, ove dopo due ore cessava di vivere.

Il medico di Torrimpietra quando giunse alla capanna non potè fare altro che constatarne la morte.

Avendo l'autorità giudiziaria ordinato che il cadavere venisse trasportato al Campo Verano, questo trasporto fu, per invito dell'ufficio di Stato Civile, eseguito dai confratelli della Compagnia della Morte, i quali, partiti l'altra sera da Roma alle 17, fecero ritorno alla loro sede in via Giulia alle 7 di ieri mattina.

L'accoltellato di via Tiburtina — Iersera alle 21.15, la guardia scelta di P. S. Fattori, rinvenne in terra in via Tiburtina, in un lago di sangue, il terrazziere Cesare Cecchini, di anni 21 romano, abitante in piazza del Pozzo delle Cornacchie 21.

Al Policlinico i dottori, avendogli riscontrato una grave ferita al torace, lo sottoposero all'operazione della laparatomia e lo giudicarono in pericolo di vita.

Il Cecchini dichiarò che era venuto a questione in un'osteria al Portonaccio e che quindi era stato accoltellato da uno sconosciuto.

L'autorità di P. S. iniziò le indagini per appurare la verità e per rintracciare il feritore.

Un altro ferimento in via Tiburtina. — Iersera si presentò al Policlinico certo Francesco Schiavoni, d'anni 56, romano, per farsi medicare una ferita alla coscia destra. Fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Lo Schiavoni raccontò che per le scale della sua abitazione in via Tiburtina, un individuo sconosciuto, dopo di avergli chiesto dei fiammiferi, gli aveva vibrato un colpo di coltello.

Furto. — Il 9 corr. alle ore 8, due giovinastri, aperto con chiave falsa il magazzino di munizione del capo mastro muratore Deamicis Luigi, d'a. 56 romano, al vicolo dei Fiorentini N. 9, portarono via delle palanche, del cordame ed altri oggetti, caricando tutto sopra un carro.

Questo fatto riferito riservatamente al Commissario di Borgo, comm. Bondi, il medesimo incaricò il delegato cav. Cavazzi per le opportune indagini.

In seguito a servizio di appostamento, ieri mattina il funzionario riuscì a sorprendere tre individui – uno dei quali zoppo – che avevano aperto il magazzino e si accingevano a portar via del legname con un carrettino a mano.

Furono immediatamente arrestati e identificati per Serini Filippo di a. 18, muratore, D'Innocenzo Loreto di a. 21, muratore, e Sforza Giulio di a. 19, meccanico, tutti romani.

Venne pure arrestato il muratore Ciavarro Ernesto, che era in vedetta presso la piazza di Santa Marta.

Costoro, che sono dei pregiudicati, negarono, dicendo di essere stati incaricati da uno sconosciuto del trasporto di quegli oggetti. Furono inviati a Regina Coeli.

Il Deamicis non si era accorto del furto e ne fu informato dalla polizia.

Rapina a Santa Maria Maggiore. — Ieri mattina certa Clementina Bugliosi, domestica abitante in via Torino 142, mentre saliva le scale della Basilica di Santa Maria Maggiore, fu avvicinata da un individuo che le strappò con violenza dalle mani il portamonete contenente circa nove lire.

Inseguito dalla Bugliosi e da alcuni cittadini e guardie di P. S. il ladro fu arrestato e condotto al Commissariato del Viminale, dove dichiarò di chiamarsi Francesco Rossi. E' invece certo Vittorio Brigoli di anni 46, da Fiorenzuola d'Arda.

Gli incendi di ieri. — Alle 14 di ieri si sviluppava un incendio nel negozio di commestibili di Ottavio Torretta, da Monte Ottone, in via Ezio 16. Accorsero i vigili di piazza Rusticucci e spensero il fuoco, che produsse un danno di 600 lire circa. Il negozio era assicurato.

— Un altro incendio si sviluppò alle 19 nell'appartamento di Luigi Dubois, d'anni 55, da Olciati, abitante in via Federico Sclopis 19. Il fuoco, che fu spento dalle guardie di P. S. Macca, Ottogalli e Leo, distrusse un sofà ed un cassone, arrecando un danno di un centinaio di lire.

Truppa a Valmontone. — Ieri alle 16,30 è partita una compagnia di truppa per Valmontone insieme al Commissario di P. S. cav. D'Alessandro, temendosi disordini di contadini.

La suicida di piazza Madama. — Nella propria abitazione, in via delle Cinque Lune 39, è morta Agata Ercoli, vedova De Gregori, d'anni 62, romana, proprietaria della Cartoleria in piazza Madama 16, la quale la notte del 5 corrente, perchè da vario tempo affetta da una malattia che la costringeva a stare spesso in letto, si avvelenò con due pastiglie di sublimato.

Triste epilogo. — All'ospedale di Sant'Antonio è morto il fornaio Luigi Gregi, d'anni 20, da Pergola, abitante in via Salaria 41, che la sera del 25 gennaio scorso, venuto a questione pel pagamento di due litri di vino con l'ortolano Gabriele Marchetti, fu da questo ferito con tre colpi di coltello.

Le gesta dei truffatori. — L'altro giorno un giovanotto sui 20 anni, all'apparenza carrettiere, e certo Tommaso Ciacci, d'anni 18, romano, abitante in via degli Ernici 14, si recarono al negozio di Virginia Pesoli, d'anni 25, romana, in via dei Volsci 5, e presero in affitto due biciclette.

Dopo una mezz'ora il Ciacci consegnò alla proprietaria la sua bicicletta, il cui nolo era stato pagato dall'altro, il quale non fece più ritorno.

Il Ciacci, avendo dichiarato alla Pesoli di non conoscere il giovane che egli aveva garantito, fu tratto in arresto imputato di complicità nella truffa.

Ferimento in via della Scalaccia. — Ieri sera, in via della Scalaccia, il lustrascarpe Attilio Panella, d'anni 18, da Roma, ab. in via in Piscinula 35, venuto a questione con certo Quirino De Nicola, d'anni 18, da Roma, ab. in via Natale Del Grande 11, fu da questo ferito di coltello al petto.

Alla Consolazione il Panella fu giudicato guaribile in 12 giorni s. c.

Teatri di Roma

Costanzi. — Uno straordinario concorso di pubblico ieri alla rappresentazione diurna con la « Walkiria ».

L'opera del grande genio tedesco ebbe l'accoglienza trionfale delle altre volte, e tutta quella immensa folla uscì dal teatro riportando la più lieta impressione pel godimento artistico finissimo che aveva provato.

Agli esecutori valentissimi e al direttore d'orchestra furono rivolti applausi interminabili ad ogni fine d'atto.

Stasera riposo e domani « Bohème ».

Valle. — Si replica « Un coro d'angeli », che ha finora costituito il *clou* della stagione scarpettiana.

Nazionale. — Si ripetono « Le 5 parti del mondo », che ieri rimandarono indietro molto pubblico per totale esaurimento di posti. Fra giorni serata d'onore di Giuseppina Calligaris.

Quirino. — Grande folla ieri anche in questo teatro e molti applausi alla Wermez nella « Lucia » e agli esecutori del « Ballo in maschera ».

Stasera ultima replica a prezzi popolari della « Lucia di Lammermoor ».

Manzoni. — La Compagnia drammatica popolare rappresenta stasera l'interessante dramma d'amore « Giulietta e Romeo ».

Salone Margherita. — Stasera spettacolo d'onore e d'addio della signora Deberio e debutto della signorina Mimì, la stella della danza egiziana.

Domani debutto di Gabriella Berville, *diseuse à voix* e giovedì Nicola Maldacea. *Fabr.*

Spettacoli d'oggi

Valle — " Nu core d'angelo, " ore 21.
Nazionale — « Le 5 parti del mondo » ore 21.
Quirino — " Lucia di Lammermoor " ore 21.
Manzoni. — " Giulietta e Romeo " ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ore 21.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. – " Dalla Terra alla Luna — Parco Barcellona al crepuscolo — Scena comica — La pipa del maggiore.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

S. M. la Regina Madre.

(S) **Rapallo**, 12. — S. M. la Regina Madre, ossequiata dalle autorità ed acclamata dalle associazioni e dalla popolazione, ha lasciato in automobile il *Grand Hôtel d'Europe*, diretta a Roma.

Massa, 12. — Proveniente da Rapallo è giunta in automobile S. M. la Regina Madre.

La cittadinanza le fece una entusiastica dimostrazione.

Furono offerti a S. M. splendidi *bouquets* di fiori.

Dopo una brevissima sosta, l'automobile reale è ripartito, tra vive acclamazioni, per Lucca.

La Giunta delle elezioni.

La Giunta, dopo l'esame delle schede, ha ritenuto che il ballottaggio fra Mantovani e Dugoni a Mantova era stato giustamente fissato.

Ora la Giunta esaminerà le schede di ballottaggio per stabilire la proclamazione o del Mantovani o del Dugoni. Se dovesse ritenere la proclamazione di quest'ultimo si occuperà dell'altra protesta relativa alla ineleggibilità del Dugoni, essendo egli deputato provinciale.

La Giunta poi si è occupata di una protesta inviata contro la convalidazione — già ratificata dalla Camera — della elezione di Desio, proclamato Zari contro Silva. La Giunta, di fronte a tale protesta, pur manifestandosi favorevole alla contestazione, ha deliberato di trasmettere la protesta alla Camera, la quale sola è giudice per poter tornare sopra una elezione già convalidata.

Elezione politica.

Collegio di Larino — Risultato complessivo: Votanti 2751 — De Gennaro ebbe voti 2196 e Vannelli 444.

Eletto De Gennaro.

Ministero Interno.

Ieri mattina il Sottosegretario di Stato all'Interno on. Di Sant'Onofrio ricevette il Presidente dei sindaci siciliani per le circoscrizioni territoriali che gli presentò l'ordine del giorno votato dal congresso dei sindaci in Campidoglio.

×

Il *Bollettino* odierno registra il decreto che nomina Grande ufficiale della Corona d'Italia il cavalier Doria direttore generale delle carceri.

×

Mazzi cav. Riccardo, consigliere ff. di Sottoprefetto a Vasto è stato trasferito a Verona.

Anselmi cav. Umberto idem. Compagna idem Perugia.

Ministero Finanze.

La Commissione centrale esaminatrice dei concorrenti a posti di Segretario amministrativo di ultima classe nel Ministero è stata così composta:

Presidente: Cav. avv. Pasquale Di Fratta ref. al Consiglio di Stato. Membri: Riccio comm. Gaetano ispett. gen. di rag. al Tesoro: Franceschi comm. ing. Giuseppe capo div. alle Finanze; Gisci comm. Giuseppe id. id. id.: Abbate cav. dott. Enrico. id. id. id.; segretario: Cav. Alvise Pradella segret. alle Finanze.

Conferimenti di banchi Lotto.

Sono stati conferiti i seguenti banchi del Lotto: N. 78 in Pietrasanta, al ricevitore Gaetano Corciatti.

N. 347 in Nola id. id. Oreste Marciano.

N. 271 in Sciacca id. id. Giuseppe Miano.

Ministero Guerra.

E' imminente, da parte della Corte dei Conti, la registrazione dei decreti di invio in congedo provvisorio e collocamenti a riposo di ufficiali, in base alla legge 3 giugno 1904.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Comitato... di salute.

Il Comitato centrale di Milano della Federazione Postale Telegrafica, riunito ieri sera sotto la presidenza dell'on. Turati, ha diretto a S. E. l'on. Giolitti il seguente telegramma:

Federazione postelegrafica stima doveroso richiamare attenzione di V. E. sopra conseguenze enormi decreto 15 scorso gennaio sospendente indeterminatamente promozioni classe.

Tale provvedimento — cui minaccia due mesi silenzio fecero supporre abbandonata in seguito discussione Camera e allarme interessati — viola sostanzialmente diritti carriera personale e particolarmente tabelle organiche e capitoli bilancio approvati legge 11 luglio 1904 — implicitamente presupponenti, per serbare loro valore, obbligo imprescindibile promozioni classe con immediata decorrenza da vacanze posti, e prestasi annullare indirettamente tenui benefizi faticosamente conquistati.

Evidente appare insussistenza pretesto, invocato dal Banco Ministeriale, riserbare possibilità futuro ristabilimento promozioni merito, oggi soppresse per riconosciuto ingiusto fondamento e per inevitabili arbitri che occasionavano: stantechè, se questo, e non puramente fiscale, fosse scopo decreto, Governo poteva subito applicare provvisoriamente conclusioni Commissione presieduta on. Morelli per riforma promozioni merito, pubblicate Bollettino 20 febbraio 1904; quanto meno sancire che, tosto compilato nuovo regolamento, promozioni classe, oggi sospese, farebbersi con effetto retroattivo.

Federazione invoca illuminata cooperazione V. E. prevenire ricorsi magistrato e dolorose inevitabili agitazioni, cui personale, leso più vitali diritti, vedrebbesi suo malgrado costretto: e permettesi rispettosamente sottoporre vostro senno necessità sottrarre Ministero poste e telegrafi all'interinato, di fronte gravissime questioni interessanti personale e sempre crescente rovina servizi unanimemente deplorata.

×

In materia di poste e telegrafi non siamo ancora arrivati al punto in cui ci troviamo di fronte ai *padroni delle ferrovie* ma poco meno.

È noto a tutti quel che è avvenuto in seguito al progetto di nuovo organico, preparato secondo le indicazioni e i suggerimenti del Ministro *in partibus infidelium*, on. Turati.

Il Parlamento, ingannato sulla portata della spesa, ha votato quello che gli venne proposto.

Naturalmente, quando l'Amministrazione s'accorse delle conseguenze finanziarie, ha sospeso le promozioni, tanto più che oltre all'eccedenze di milioni scoperte l'anno scorso, altre latenti ve ne sono, cui attende la speciale Commissione d'inchiesta cui accennammo l'altro giorno.

Parrebbe che il personale delle poste e telegrafi dovesse ragionevolmente dar modo all'Amministrazione di potersi mettere in assetto, dopo gli inganni di milioni perpetrati sulla buona fede del Parlamento e sulle tasche dei contribuenti; ma il Comitato di salute la pensa diversamente.

In tale stato di cose è chiaro che se il personale delle Poste-Telegrafi ha dei *diritti*, nessuno gli impedisce di ricorrere — come accenna l'ordine del giorno votato a Milano — al magistrato competente.

In quanto alla nomina del ministro titolare del Dicastero, non crediamo che per ora l'onor. Giolitti senta il bisogno degli stimoli del Comitato di salute del personale per provvedere.

La sola cosa giusta che troviamo nell'ordine del giorno del Direttorio milanese è la crescente rovina dei servizi, la quale si manifesta in modo più visibile e più sensibile il giorno in cui al Dicastero delle Poste si è subita nei criteri direttivi la perniciosa ingerenza o la imperiosa influenza di un ministro tra le quinte, che è il capo della Federazione postelegrafica, composta in gran parte di affiliati alle organizzazioni sovversive!

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri l'on. Orlando ricevette una Commissione di studenti secondari, la quale presentò al Ministro i desiderati degli studenti circa gli esami. Il Ministro promise che avrebbe studiato la domanda.

Ministero Lavori Pubblici.

Con DD. RR. su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, on. Tedesco è stato provveduto:

alla dichiarazione di pubblica utilità pei lavori di costruzione di una piazza fra le vie Vittorio Emanuele e Cristoforo Colombo nell'abitato del Comune di Sampierdarena (Genova);

alla inscrizione fra le strade provinciali di Salerno della strada che dalla provinciale detta Sferracavallo conduce alla stazione ferroviaria di Vibonate.

Nel Genio Civile

Con decorrenza del 1° marzo prossimo avverranno i seguenti trasferimenti nel personale del Genio Civile:

Conti cav. Federico ing. di 1ª cl. da Modena a Padova – Simoncini cav. Enrico id. id. da Siracusa a Civitavecchia – Tortarolo cav. Lorenzo ing. di 2ª cl. da Treviso a Padova – Stasi cav. Raffaele id. id. da Bari a Macerata – Crocetti Felice id. id. da Chieti ad Aquila – Lepore Orazio id. id. da Foggia a Roma (Tevere) – Cavagnari Odoardo id. id. da Grosseto a Livorno – Balzani Corrado id. id. da Este a Modena.

Nobile Gio. Batt. id. id. da Ravenna a Venezia – Colamonico Franklin id. id. da Trapani a Siracusa – Albertazzi cav. Ariberto id. id. da Como a Genova – Manzini Carlo id. id. da Foggia a Potenza – Giardina Salvatore id. 3ª cl. da Sassari a Caltanissetta – Cricca Pier Felice id. id. da Bologna a Cuneo – Bonali Attilio id. id. da Brescia a Como – Mongini Luigi id. id. da Pavia ad Alessandria – Barattelli Quintino id. id. da Cagliari a Pesaro – Alfinito Ferdinando id. id. da Arezzo a Venezia.

R. Ispettorato delle SS. FF.

Strina cav. ing. Augusto, ispett. di 1ª cl. dall'ufficio tecnico speciale per controversie al R. Circolo di Roma – Bassini cav. ing. Vincenzo, id. id. 2ª cl. dal R. Circolo di Ancona al Ministero (div. 5ª) – Luigioni ing. Carlo, id. id. 3ª cl. dal R. Circolo di Napoli al Ministero (Div. 5ª) – Ottaviani rag. Riccardo, vice-ispett. di 2ª cl. dall'uff. riscontro prodotti R. M. all'ammin. centrale – Valenti ing. Paolo, id. id. dal R. Circolo di Palermo alla dir. tecn. governativa della linea Cuneo-Ventimiglia – Cona ing. Leopoldo id. id. id. di Ancona id. id. id. – Zanetti ing. Aventino, ispett. del R. Circolo di Reggio Cal. a quello di Palermo – Castello Agostino, id. dal Ministero al R. Circolo di Roma – Farina ing. Corrado, id. id., dall'ufficio della linea Arona-Domodossola al R. Circolo di Torino.

Ministero Marina.

Col 16 corr. passerà in armamento ridotto, a Spezia, la torpediniera 109, la quale, appena pronta, raggiungerà la propria destinazione a Maddalena.

Col 21 corr. passerà in armamento ridotto la torpediniera 101 e sarà contemporaneamente aggregata alla squadriglia di Genova.

I seguenti capitani di corvetta sono stati promossi capitani di fregata.

Gaetano Cafiero ed Enrico Emilio Carnel.

×

La « Città di Milano » è giunta e partita da Lipari — La « Calabria » è partita da Messina — La « G. Bausan » è partita da Taranto — La « Carlo Alberto », la « Varese » e la « Giuseppe Garibaldi » sono giunte e partite da S. Margherita Ligure e giunte a Genova — La « Dogali » è giunta a Manaos.

La torpediniera 68 è giunta ad Ancona — La torped. 121 è partita da Napoli — La torped. 125 è giunta e partita da Castellammare di Stabia è giunta a Napoli — La torped. 129 è partita e giunta ad Augusta — La torped. 135 è partita da Trapani e giunta a Palermo — La torped. 138 è giunta ad Augusta — La torped. 132 è partita e giunta a Taranto.

Il mozzo Pognini che era caduto dall'alberatura della nave « Flavio Gioia » a Spezia è completamente guarito.

Il viaggio della « Dogali. »

La « Dogali, » al comando del capitano di fregata Gregorio Ronca, ha telegrafato al Ministero che da Manaos si è spinta fino a Iquitas sul Rio delle Amazzoni e che quindi ha risalito il fiume oltre Iquitas, fino a 2285 miglia dal mare, superando limiti finora mai raggiunti da nessuna nave da guerra.

La salute è ottima.

La « Dogali » è tornata già a Manaos.

GERMANIA

Berlino, 12 — L'Imperatore ha fissato l'inaugurazione del nuovo duomo evangelico di Berlino per il 27 corr. Si attendono numerose deputazioni da tutti i paesi evangelici.

Re Edoardo si farà rappresentare dal Duca di Connaught e dal vescovo di Ripon. Gli evangelici nord-americani mandano pure rappresentanti.

Il « Lloyd Germanico » smentisce le voci di aumenti di capitale e di emissione di obbligazioni.

SPAGNA

Madrid, 12. — L'anniversario della proclamazione della Repubblica del 1873 è stato celebrato ieri con numerosi banchetti.

Nessun incidente.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 5 al dì 11 febbraio 1905.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	130 —	140 —
Buoi e vacche da erba	"	115 —	125 —
Buoi e vacche di Sardegna	"	— —	— —
Vitelli da latte	"	180 —	200 —
Vitelli di campagna	"	170 —	190 —
Suini della Provincia Romana	"	97 —	109 —
Abbacchi a tutta stagione	"	75 —	75 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	24 50	24 75
" " 2.a	"	23 50	23 75
Granone Provincia Romana 1. q.	"	14 —	14 —
" " 2. q	"	13 50	13 —
Granone (stazioni diverse) 1. qual.	"	13 —	13 50
Granone di Ferentino 1. q.	"	14 —	14 25
Granone di Napoli 1. q.	"	— —	— —
Fiore di Farina N. 00	quint.	37 —	37 50
id. id. " 0	"	35 50	36 —
id. id. A " 1	"	34 —	34 50
id. id. B " 2	"	32 —	32 50
id. id. C " 3	"	31 25	31 75
id. id. D " 4	"	28 50	29 —
id. id. V " 5 sacco comp.		— —	— —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	"	16 50	17 —
Avena id. 2. q.	"	15 50	15 75
Avena nostrale nuova 1. q	"	15 50	15 75
Patate della Provincia	"	6 —	7 —
Mandorle delle Puglie	"	180 —	185 —
Noci di Sorrento 1. q.	"	100 —	102 —
Fichi secchi comuni	"	30 —	32 —
Zibibbo di Pantelleria nuovo	"	40 —	40 —
Anici	"	65 —	6 —
Pinoli	"	140 —	142 —
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	330 —	335 —
Caffè Porto Ricco 2. q.		280 —	285 —
Caffè Jacmel e Gonaives (S. Domingo)	"	265 —	270 —
Caffè Moka	"	254 —	260 —
Caffè Chapada	"	260 —	263 —
Caffè Bahia	"	245 —	250 —
Caffè Santos 1. q.	"	250 —	260 —
Caffè Santos 2. q.	"	265 —	270 —
Zuccaro extra fino	quint.	137 —	139 —
Zuccaro in pani sani grossi	"	139 —	141 —
Zuccaro in pani sani piccoli	"	141 —	143 —
Zuccaro in quadretti comuni	"	147 —	149 —
Zuccaro in quadretti piccoli	"	— —	— —
Zuccaro raffinato extra	"	— —	— —
Zuccaro Centrifugo	"	136 —	136 —
Zuccaro Semolato 1. q.	"	138 —	140 —
Zuccaro Semolato 2. q.		136 —	138 —
Zuccaro Biondo uso macchè N. 1	"	126 —	127 —
" " N. 2	"	124 —	126 —
" " N. 3	"	— —	— —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	— —	— —
Burro di Milano 1. q.	"	260 —	270 —
Burro di Milano 2. q.	"	235 —	238 —
Burro Alpino	"	— —	— —
Burro di Reggio Emilia	"	235 —	235 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	165 —	180 —
Formaggio pecorino stravecchio	"	— —	— —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	178 —	180 —
Formaggio " nuovo salato	"	165 —	166 —
Formaggio fresco (a tutta stagione)	"	— —	— —
Ricotta a tutto marzo	"	— —	— —
da aprile giugno	"	— —	— —
Uova in partita danno compreso	mille	88 —	88 —
Uova da scarto piccole	"	64 —	65 —
Vino Romano sul posto	Ett.	25 —	27 10
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a q.	"	26 —	32 —
" " 2. q.	"	— —	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	22 —	24 —
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	22 —	25 —
Albano	"	20 —	22 50
Vino di Velletri	"	19 —	24 —
Vino del circondario di Viterbo	"	12 —	14 —
Vino di Zagarolo	"	15 —	17 50
Vino di Anzio e Nettuno	"	19 —	21 —
Vino di Monterotondo	"	20 —	22 —
Vino di Olevano	"	18 —	21 —
Vino di Lecce e Gallipoli	"	16 —	18 —
Vino di Bari e circondario rosso	"	15 —	17 —
bianco	"	15 —	16 —
Vino di Sardegna bianco	"	16 —	18 —
Vino Sardegna rosso	"	18 —	20 —

Il presidente della sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

—(*Traduzione dal francese di A. Del Valle*)—

Nessuno dei due risultati aveva attecchito poichè conoscendo Halgan era impossibile pensare a tradirlo, e circa le seduzioni, esse non non avevano presa su lui perchè era corazzato contro le debolezze. Ma ahimè! tanta finzione non era stata messa in opera inutilmente. Aveva fatto una vittima.

Mikeal seduttore era caduto nella propria rete, o per lo meno in quella che doveva tendere.

Forse Mikeal ne sarebbe morto... Se non altro, spezzando il suo cuore partiva, fuggiva per non disonorare la casa che l'aveva accolto con tanto ospitalità.

E la lettera finiva con un appello al perdono, alla pietà per la povera Mikaela, cha era stato uno strumento incosciente nella triste tragedia: per la povera Mikaela che certo aveva peccato per debolezza associandosi tacitamente all'opera nefanda, ma che non aveva mai mancato ai suoi doveri... »

Proprio nel momento in cui, dopo aver riletto la sua confessione, l'adolescente si preparava a metterla in una busta, un rumore di carrozza sul selciato del cortile lo fece sussultare.

« Oh! mezzanotte digià!... Il padrone rincasa!.. Se scorgesse lume nella mia camera sarebbe capace di venire a chiedere mie notizie! »

E tosto spense il lume.

Quindi allungandosi nella poltrona, Mikael non si mosse finchè tutto non fu rientrato nel silenzio.

Passarono così circa tre quarti d'ora.

Nel palazzo non s'udiva il più piccolo rumore. Gli abitanti dovevano essere immersi in un sonno profondo.

Mikael si alzò con precauzione, cercò a tastoni il suo cappello, il cappotto, la valigia, e, col cuore affranto, si avventurò nel corridoio.

Appena fatti pochi passi dovette fermarsi. Gli ronzavano gli orecchi e le gambe barcollavano, tanto che, per non cadere, dovette appoggiarsi al muro.

Finalmente, passando, la mano sulla fronte madida di sudore, cercò di riprendersi, di dominare il folle terrore che l'aveva inchiodato sul posto.

Ma, quanto più si rendeva conto della realtà, tanto più la sua emozione aumentava invece di calmarsi.

« — Sono bloccato, mormorò sordamente. E' fallito il colpo: si tratta di ricominciare... »

Peraltro, dopo aver aspettato un poco, Mikaele facendo un nuovo sforzo, arrischiò due o tre passi in avanti; pareva obbedisse ad un fascino invincibile.

In quel punto il corridoio faceva un angolo, e a quattro metri dall'angolo s'apriva l'uscio della camera di Giorgio. Un filo sottile di luce si proiettava sul muro opposto indicando che, non solo il diplomatico non aveva spento il lume, forse perchè aveva ancora da lavorare, ma che la sua porta, per uno stranissimo caso, era rimasta socchiusa.

— Sono bloccato, ripeteva sottovoce l'adolescente. Per uscire dal palazzo, devo passare per forza dinanzi a quest'uscio, e quindi egli m'udrà.

Continuava ad andar oltre quasi spinto da una forza irresistibile. Voleva vedere da vicino, sempre più da vicino. E a forza di andar avanti lentamente si trovò di faccia al terribile uscio.

Quel fil di luce lo colpì in pieno viso e gli fece chiuder gli occhi. Ma li riaprì tosto e il suo sguardo scivolando per la fessura potè spingersi comodamente nell'interno.

Giorgio dormiva, seduto vicino alla tavola, con la testa appoggiata alla spalliera della poltrona, e un libro aperto in mano.

Mikael contemplò lungamente con una specie di fanatismo religioso quel padrone adorato a cui apparteneva e sarebbe sempre appartenuto il suo cuore.

Poi balbettò:

— Orsù, l'ho rivisto, senza che ci se lo dubiti... Grazie, mio Dio!... Domani saprà tutto.... mi maledirà, mi disprezzerà... Peraltro ho fatto il mio dovere... Sì, adesso parto... devo partire...

« Partire?... ora che è qui dinanzi a me?... partire senza toccare la sua mano... senza deporre sulla sua fronte un bacio, il primo e l'ultimo? Oh! no, non posso.

« Se non osassi avvicinarlo vorrebbe dire che avessi paura... paura di venir meno... E non ho paura... sono forte... La mia risoluzione è irrevocabile... »

E, mentre si felicitava d'essere invulnerabile ed interamente padrone di sè, il poverino, spinto da un'influenza invincibile e misteriosa, si faceva sempre oltre.

Adagio adagio aveva spinto l'uscio che si era mosso sui suoi cardini senza far rumore.

Ed ora ci si trovava vicino alla poltrona ove dormiva il giovane diplomatico.

Ad un tratto gli si piegarono le gambe, caddo in ginocchio sul tappeto e, afferrando le mani del padrone, vi appoggiò le sue labbra scottanti.

Giorgio si destò di soprassalto e fece atto di sgomento; poi, scorgendo Mikael, esclamò:

— Come, lei qui a quest'ora! Si sentirebbe forse peggio, caro ragazzo?

— Difatto soffro, soffro molto! balbettò l'adolescente, non potendo reprimere quel grido del cuore.

— Di chi? Perchè? Presto mi dica.

Mikael abbassò il capo e rimase un momento perplesso, in preda ad una lotta crudele.

Poi, alzandosi di scatto, con cupa energia, espresse tutti i suoi rancori, tutti i suoi disgusti.

— Sono un miserabile, l'ultimo dei miserabili!... Potrà lei mai perdonarmi?... Io l'ho ingannoto signore, e indegnamente tradito...

Lei non sa chi io mi sia nè perchè sono qui?

E siccome Halgan rimaneva senza voce, disorientato:

— Sì, continuò Mikael, mi hanno introdotto presso di lei con la scusa di farle da segretario... Una coincidenza inaudita ha favorito questa combinazione: ella aveva per l'appunto bisogno di qualcuno che parlasse diverse lingue; il caso secondato dal mio tutore, volle che la sua scelta si formasse su me.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Arretrato Cent. 10.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **16** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **35** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **20** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea — Inserzioni finanziarie L. **1.** *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. —(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1	2	3	4	5	6	7	8

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 13 Febbraio 1905 — S. Giovanni Buono

L'Ave Maria suona alle ore 6

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 12 Febbraio alle ore 8.

IN EUROPA

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-4.2	nevica	Nizza	2.5	sereno
Amburgo	-2.6	1/4 coper.	Zurigo	-2.8	1/2 coper.
Vienna	-6.6	coperto	Costantin.li	4.0	1/4 coper.
Madrid	-1.5	sereno	Malta	12.8	1/4 coper.
Parigi	-1.8	coperto	Atene	6.0	1/2 coper.

IN ITALIA

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	8.5	sereno	calmo	16.7	7.7
Torino	-1.8	sereno	—	4.4	-1.8
Milano	-2.2	sereno	—	4.9	-2.9
Venezia	0.5	nebbioso	calmo	5.0	-1.1
Bologna	0.7	sereno	—	2.5	-1.7
Ravenna	0.3	coperto	—	6.0	-1.8
Ancona	4.4	nebbioso	calmo	9.4	3.0
Firenze	5.8	coperto	—	10.9	4.3
ROMA	6.2	1/4 coperto	—	12.4	4.9
Bari	4.8	sereno	calmo	9.8	1.0
Napoli	7.0	3/4 coperto	calmo	11.7	5.4
Caggiano	2.2	sereno	—	6.5	1.0
Tiriolo	3.8	sereno	—	5.6	-1.2
Palermo	7.6	coperto	calmo	14.0	4.2
Messina	10.2	sereno	calmo	14.0	7.3
Cagliari	5.2	sereno	mosso	12.9	0.2

Probabilità: venti moderati o deboli tra Nord e ponente; cielo sereno o poco nuvoloso sull'alta Italia, quasi ovunque nuvoloso altrove con qualche pioggia: Tirreno quà e là agitato.

A ROMA

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.9. Termometro centigr. ***massima 11.0 minima 4.9.***

Umidità relativa 74 assoluta 6.60. Vento a mezzodì S. Stato del cielo coperto.

Sciarada.

Non mi muovo, se *primiero*:
Se *secondo* è la tua vita,
Non sei buono per davvero:
Tutto, è cosa mai finita.

Spiegazione del passatempo precedente.
E-REMO

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società Anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per Lire 81,000*

20.a Decade dall' 11 al 20 Gennaio 1905.

Prodotti approssimativi lordi dell' anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell' anno precedente depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità acc.	Picc. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto chilom.
Prodotti della decade								
1905 . . .	97,870 —	2,384 —	29,368 —	133,378 —	908 —	262,908 —	618	425 —
1904 . . .	95,166 —	2,058 —	26,866 —	119,842 —	1,287 —	244,689 —	618	395 —
Differ. 1905	+ 2,704 —	+ 326 —	+ 2,033 —	+ 13,536 —	— 379 —	+ 18,219 —	=	+ 30 —
Prodotti dal 1 Luglio 904 al 20 Gennaio 1905								
1904-5 . .	2,245,331 —	50,545 —	448,471 —	3,075,476 —	27,925 —	5,847,746 —	618	9,466 —
1903-4 . .	2,154,420 —	45,923 —	406,861 —	3,003,750 —	28,725 —	5,639,679 —	618	9,126 —
Differ. 1905	+ 90,911 —	+ 4,622 —	+ 41,610 —	+ 71,726 —	— 800 —	+ 208,069 —	=	+ 340 —
RETE COMPLEMENTARE								
Prodotti della decade.								
1905 . . .	40,692 —	1,079 —	19,488 —	31,039 —	100 —	92,398 —	482	191 —
1904 . . .	38,915 —	813 —	19,030 —	26,330 —	1,095 —	86,183 —	482	178 —
Differ. 1905	+ 1,777 —	+ 266 —	+ 458 —	+ 4,709 —	— 995 —	+ 6,215 —	—	+ 13 —
Prodotti dal 1 Luglio 904 al 20 Gennaio 1905.								
1904-5 . .	871,950 —	19,513 —	270,772 —	616,286 —	11,565 —	1,790,086 —	482	3,718 —
1903-4 . .	827,132 —	17,727 —	234,074 —	580,043 —	9,142 —	1,668,118 —	482	3,461 —
Differ. 1905	+ 44,818 —	+ 1,786 —	+ 36,698 —	+ 36,243 —	+ 4,423 —	+ 121,968 —	=	+ 257 —
STRETTO DI MESSINA								
Prodotti della decade.								
1905 . . .	2,613 —	218 —	3,147 —	4,293 —	» —	10,271 —	23	446 —
1904 . .	4,187 —	219 —	2,869 —	3,170 —	» —	10,445 —	23	454 —
Differ. 1905	— 1,574 —	— 1 —	+ 278 —	+ 1,123 —	» —	— 174 —	=	— 8 —
Prodotti dal 1 Luglio 904 al 20 Gennaio 1905.								
1904-5 . .	109,523 —	4,288 —	56,450 —	87,080 —	31 —	257,372 —	23	11,190 —
1903-4 . .	103,221 —	3,990 —	36,968 —	66,429 —	31 —	210,639 —	23	9,158 —
Differ. 1905	+ 6,302 —	+ 298 —	+ 19,482 —	+ 20,651 —	» —	+ 46,733 —	=	+ 1,932 —

CON POCHI SOLDI voi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Guida del Forestiere

LUNEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e **Scala Regia** (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via del le 6 alle 12.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 a le 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda:
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 8 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.
Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Trajano, v. Labicana 198, dalle 6 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.
Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 13.
Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 1 .
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Id. KIRCHERIANO, v. Colleg. Romano 27, dalle 9 alle 15
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 18, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 10 alle 16.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.del. Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 10 alle 16.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Teatro di Marcello, via Omonima 14, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. 12 dalle 9 alle 17

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Due cavalli con relativi finimenti, quattro carrozze da vendersi a buone condizioni, causa partenza diplomatico. Rivolgersi signor Saracco, via Torino N. 7, Roma. 533

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento di sei camere e cucina con terrazzina a livello, piazza Foro Traiano con ingresso via Macel de' Corvi N. 74 piano 2., prezzo modesto. 343

Appartamento signorile elegantemente mobiliato con tutti i comodi, 12 camere, camera da bagno, gas, luce elettrica. Via Goito 2 angolo via Venti Settembre. Rivolgersi al portiere. 333

Via S. Sebastiano N. 16 tre vani a piano terreno per uso magazzino. Per trattative rivolgersi dal signor Mascetti, Vicolo Bottino N. 6. 346

Appartamento signorile di 13 vani e cucina, fornito di ogni comodità, affittasi Via della Scrofa 109, piano nobile. Visibile dalle 10 alle 12. 342

Appartamento in via Cavour, 57 al primo piano esposto a mezzogiorno di 12 vani con grandioso balcone, camera da bagno, volendo luce elettrica. 346

Via Quintino Sella 20 affittasi camera e salotto mobiliato presso distinta famiglia. Rivolgersi al portiere 344

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirt.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vini Toscani L'antico magazzino di via Quirinale 8 offre ai suoi clienti maggiori vantaggi economici col vendergli vino squisito da pasto, prezzi popolari e fiaschi grandi. Telefono 172, porto a domicilio. 344

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7,	8,10	13,20	16,4	18,50	22,45
Pisa	8,—	8,30	14,14	20,4	21,10		
Torino	8,	8,30	14,14	20,40	[illegible]		
Pisa-Milano	8,	8.30	14,14	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	18,	22,27		
Firenze-Milano		9,	9,35	14,30		22,10	
Grosseto			[illegible]				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,5	20,	
Tivoli	7,3	9,40		11,50	17,5	20,	
Civitavecchia	5,30				17,40		
Frascati	6,20	9,	[illegible]	15,	18,10		
Marino-Albano	7,20		9,45	12,35	[illegible]	17,14 [illegible]	19, 19,42
Nettuno-Anzio	6,38		9,20		[illegible]		
Velletri-Terracina	6,3			17,			
Velletri			[illegible]		19,10		
Ronciglione-Viterbo	[illegible]		[illegible]	[illegible]			
Fiumicino	5,44	8,30	17,40				
Mandela-Subiaco	7,30		17,5				

Il treno delle 13,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,14 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9,	12,45	14,10	17,20	20,14	23,35
Pisa	7,40	9.40		10,10	16,30		23,40
Torino	7,40	9,50		10,10	16,30		22,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16, 0		23,45
Ancona Foligno	7.		11,40	14 30		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13.10		19,20			22,10
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli		9,55	15,30		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17,35		20,47	
Civitavecchia						9,40	
Frascati	6,30	8,40		13,40	17,14	19,	
Nettuno-Anzio	8,10		18.20	18,40			
Albano-Marino	7,24		10,22	13,34	17,	19,30 21,51	21,5 22,35
Terracina-Velletri	9,20				20,57		
Velletri	7,35			15,40			
Viterbo-Ronciglione	9.10	14,40		21,1			
Fiumicino	8 30			16,40	20,50		
Subiaco-Mandela	9,46				20,47		

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo.
Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione S. di Paolo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	[illegible]	5,37		9,30	11,31			18,
Bagni a.	6,17	7,4		12,35	12,35			18,49
Tivoli a.		7,41		13,14	13,14			19,22
Tivoli p.	5,38	7,58	11,32			18,24		
Bagni p.	[illegible]	8,25	11,38			[illegible]		
Roma a.	[illegible]	9,8	13,11			19,46		

Il treno che parte da Roma alle 5,11 e quello che parte da Tivoli alle ore 18,24 sono festivi.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 341

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 159

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 318

Per allieve di canto La signora Maria De Anze la distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 56

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 355

Studio legale amministrativo Roma, Parione 12. avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Cercansi tutta Italia Rappresentanti ingrandimenti. Scrivere Comptoir Général Portraits. Rue S. Sauveur, 19, Paris. 347

Maestra di pianoforte dà lezioni anche fa domicilio via Veneto 53 mezzanino N. 2 scala a destra.

Si vende una bicicletta da signora, in ottimo stato per L. 150. Via Panisperna N. 10, nt. 1 scala grande. 329

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d'affittare ben mobiliata via Veneto 23 mezzanino scala destra interno 2. 200

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione